

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

anni scolastici

2025/26

2026/27

2027/28



Approvato dal Consiglio di Istituto con Del. nr. 81 del 07/01/2025

Il Liceo Sarpi, una lunga storia 1803-

Il Liceo fu istituito in età napoleonica, il 15 novembre 1803, e fu intitolato a Paolo Sarpi, a preferenza di altri illustri candidati quali Lorenzo Mascheroni, Bernardo Tasso, Torquato Tasso.

La scuola trovò la sua prima sistemazione nei locali della Misericordia, in via Arena, ereditando così una storia che, attraverso il Collegio mariano e, ancor prima, le scuole della Misericordia, risale addirittura al XIV secolo.

Quando la primitiva sede si rivelò insufficiente, venne adattato a scuola il soppresso Convento delle Clarisse in Piazza Rosate: qui il liceo svolse la propria attività dal 1816 al 1844, quando, su proposta del conte Pietro Moroni, podestà di Bergamo e direttore del ginnasio – liceo, il Consiglio comunale approvò la demolizione dell'antico complesso conventuale e la costruzione dell'attuale edificio neoclassico, realizzato fra il 1845 e il 1852 dall'architetto Ferdinando Crivelli. Fin dalla sua origine, il liceo acquisì un ruolo di prestigio per la serietà dell'offerta formativa e per la presenza nella vita della città.

Negli oltre duecento anni della sua storia il Liceo ha più volte aggiornato il proprio progetto educativo, nella convinzione che un metodo come quello del liceo classico è oggi, come ieri, fortemente motivato dall'esigenza di mettere le nuove generazioni in grado di affrontare i problemi nuovi e complessi della contemporaneità con spirito critico e autonomia di giudizio.



1. PRINCIPI DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
1.1. I PRINCIPI DEL LICEO	3
1.2. LE FINALITA' ISTITUZIONALI	4
1.2.3. LE FINALITA' DEL LICEO SARPI	4
2. IL PIANO DI STUDI	6
2.1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO DI STUDI	9
2.2. IL QUADRO ORARIO	11
PERCORSO TRADIZIONALE	11
PERCORSO CON POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	12
PERCORSO CON POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE	13
2.3. GLI INDIRIZZI TRIENNALI	14
2.3.1. INDIRIZZO TRIENNALE BIOMEDICO	14
2.3.2. INDIRIZZO TRIENNALE GIURIDICO-ECONOMICO	15
2.3.3. INDIRIZZO TRIENNALE DEI BENI CULTURALI	16
3. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	20
3.1. OBIETTIVI E LIVELLI DELLA PROGRAMMAZIONE	20
3.2. LA VALUTAZIONE	21
3.3. LE VOCI DELLA VALUTAZIONE	21
3.4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	23
3.5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	27
VOTO GRIGLIA DI VALUTAZIONE	29
3.6 VALUTAZIONE DEL PCTO (deliberato nel CD del 20 febbraio 24)	30
3.7 CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	32
4. RISORSE UMANO PROFESSIONALI	37
5. MIGLIORAMENTO E FORMAZIONE	39
5.1 MIGLIORAMENTO	39
5.1.1 ATTIVITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO	39
5.2 FORMAZIONE	40
6. STRUTTURE, RISORSE E SERVIZI	42
6.1 STRUTTURE	42
6.2 I SERVIZI PER GLI STUDENTI	43
6.3 LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI: UNA RISORSA	44
6.4 COMITATO STUDENTESCO	44
6.5 COMITATO GENITORI	44
6.6 ASSOCIAZIONE GENITORI	44
6.7 IL LICEO IN RETE CON...	44
7. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	45
8. PCTO	46
9. ORIENTAMENTO ATTIVO	51
10. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITÀ ALTERNATIVA	53
11. CLIL	56
12. VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, SOGGIORNI LINGUISTICI	58
13. SOGGIORNI INDIVIDUALI DI STUDIO ALL'ESTERO	60
14. PROGETTI	67
SUCCESSO FORMATIVO	67

PROMOZIONE UMANA	67
INTERNAZIONALIZZAZIONE	68
AREA SCIENTIFICA	68
AREA UMANISTICA	68
TERRITORIO	69
15. ALLEGATI	70
1. SCHEDE PROGETTI	70
2. CURRICULUM DI ISTITUTO	70
3. REGOLAMENTO D'ISTITUTO - regolamento disciplinare	70
4. PDM	70
5. PAI	70
6. PATTO DI CORRESPONSABILITA'	70
7. PIANO TRIENNALE DELLA SCUOLA DIGITALE DI ISTITUTO	70
8. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	70
9. MODULISTICA SOGGIORNI INDIVIDUALI ALL'ESTERO	70

1. PRINCIPI DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.1. I PRINCIPI DEL LICEO

Nel delineare il proprio piano dell'offerta formativa, il Liceo, ponendosi come uno dei soggetti insostituibili dell'impegno educativo della comunità nei confronti degli alunni, nel rispetto integrale della loro persona, individua alcuni principi fondamentali.

UGUAGLIANZA ED EQUITÀ

All'interno della comunità scolastica tutti i soggetti hanno pari dignità e non possono essere discriminati per cultura, ideologia, opinioni politiche, religione, sesso, condizioni psicofisiche e socio-economiche. Il progetto educativo del Liceo ha come obiettivo di promuovere il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

LIBERTÀ E PLURALISMO

Sulla base dei principi di libertà di espressione e di pensiero riconosciuti dal nostro ordinamento, il Liceo si impegna a garantire il rispetto dei diversi punti di vista e dei diversi stili didattici e di apprendimento.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

Il Liceo cura l'accoglienza e favorisce l'inserimento attivo e partecipe di tutte le componenti nel proprio progetto, con particolare riguardo agli alunni in ingresso, attraverso un'informazione puntuale della propria offerta formativa e attraverso iniziative di ascolto, colloquio e orientamento. Il Liceo, inoltre, riconosce agli studenti con bisogni educativi speciali il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e promuove una didattica inclusiva, che miri alla differenziazione dei percorsi, al riconoscimento e alla valorizzazione della diversità, con l'obiettivo di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale.

PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITÀ

La comunità scolastica è fondata sul rapporto di leale collaborazione tra tutte le sue componenti, ciascuna nel proprio ruolo; il Liceo, pertanto, nel rispetto delle competenze di ciascuno, promuove la partecipazione responsabile di tutti alla definizione e alla realizzazione del proprio progetto educativo, attraverso il corretto funzionamento degli organismi collegiali, la semplificazione delle procedure, la tempestività e la trasparenza dell'informazione.

CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ

Attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità il Liceo intende rafforzare negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, l'acquisizione di una conoscenza critica e approfondita della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Anche in ottemperanza alle richieste del nuovo Esame di Stato, a partire dall'A.S. 2018/19 il dipartimento di Storia e Filosofia ha attivato uno specifico modulo didattico su Cittadinanza e Costituzione.

A partire dall'A.S. 2020-21, il Liceo si è dotato di un Curricolo interdisciplinare finalizzato all'insegnamento della materia di Educazione Civica (Legge 20 agosto 2019, n° 92).

1.2. LE FINALITA' ISTITUZIONALI

L'offerta formativa del Liceo si colloca all'interno di finalità istituzionali dettate dalla normativa scolastica:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- tendere ad un costante miglioramento attraverso azioni pianificate e monitorate.

Entro questa cornice istituzionale il Liceo, in virtù dell'autonomia scolastica, della sua storia, del contesto sociale e culturale di appartenenza e del ruolo che vi svolge e che gli è riconosciuto, si caratterizza per specifiche finalità.

1.2.3. LE FINALITA' DEL LICEO SARPI

Lo "scorrere informe" delle informazioni nella "società liquida" contemporanea genera nei giovani disorientamento e precarietà: difficile si fa la conoscenza critica di sé e del mondo, incerte le relazioni con gli altri e precaria l'interazione con la realtà sociale.

Di fronte a saperi che si moltiplicano incessantemente nei loro contenuti e nelle loro fonti, la scuola sembra perdere l'indiscussa centralità che le veniva attribuita nella trasmissione di saperi codificati: ad essi si affiancano e sovrappongono saperi non formali e soprattutto informali.

È indubbio, pertanto, che un ruolo diverso spetti alla scuola: rispondere alle domande della modernità, alle nuove esigenze educative, alle richieste di competenze.

Ed anche il Liceo Sarpi, che ha costantemente cercato di rinnovare i propri programmi di studio ed i propri spazi di apprendimento, adeguandoli al mutato contesto sociale e culturale, senza però snaturare la propria identità, nel delineare il proprio piano dell'offerta formativa, individua le proprie priorità formative ed educative peculiari:

- stabilire un equilibrio virtuoso tra la valorizzazione del patrimonio storico culturale ed artistico del Paese, attraverso percorsi educativi centrati sulle discipline tradizionalmente legate a tale contesto e una accelerazione nello sviluppo di nuove competenze, linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- promuovere la conoscenza e la lettura del presente attraverso la riflessione sul passato che si realizza nel curriculum: in tal modo è valorizzato ciò che definisce e caratterizza il liceo rispetto agli altri indirizzi scolastici, superando l'idea di liceo

classico come scuola di erudizione, lontana dalla contemporaneità. Per conseguire tale finalità ci si affida ad un approccio metodologico trasversale alle diverse discipline, i cui punti qualificanti sono il passaggio da un apprendimento passivo o esclusivamente manualistico a favore di uno studio critico, problematico, basato sulle fonti primarie, i fatti e i fenomeni e quindi formativo della persona; l'individuazione di contenuti tematici di particolare rilevanza culturale e formativa; la particolare attenzione alle tematiche del Novecento e della contemporaneità, in tutti gli ambiti disciplinari; la conoscenza dei nuovi linguaggi e strumenti della comunicazione multimediale;

- favorire la trasformazione di saperi disciplinari in modelli teorici di apprendimento e conoscenza: in un mondo in cui flussi di informazione scorrono ininterrotti, spesso senza possibilità di vaglio critico, si rendono infatti necessari strumenti che orientano l'uomo, il cittadino ed il lavoratore ad individuare autonomamente e criticamente possibili oggetti di conoscenza e studiare i modi in cui essa è acquisibile, accertandone la validità.

2. IL PIANO DI STUDI

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi

superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. *Area logico-argomentativa*

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. *Area linguistica e comunicativa*

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. *Area storico umanistica*

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione,

senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

2.1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO DI STUDI

Rispetto all'ordinamento fissato dal DPR del 15 marzo 2010 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei), il Liceo Classico Paolo Sarpi si colloca all'interno dell'area classico-umanistica. Il curriculum come è attualmente concepito favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprendere il mondo contemporaneo attraverso la sua tradizione; nel contempo, riserva adeguata attenzione all'acquisizione della lingua inglese, alla trattazione delle scienze matematiche, fisiche e naturali, consentendo di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica e articolata della realtà.

Il profilo delle competenze all'inizio

Per affrontare con successo gli studi del Liceo classico, si presuppongono, da parte dello studente:

- desiderio di apprendere;
- disponibilità allo studio;
- curiosità intellettuale;
- disponibilità di relazione e di ascolto;
- cura del rigore logico-matematico e linguistico;
- padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro appropriato alle diverse situazioni.

... e al termine del corso di studi

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno, secondo le Indicazioni Nazionali 2010 (contenute nel DI 211/2010):

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei

testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- aver acquisito competenze linguistico comunicative in una lingua straniera;
- aver sviluppato un metodo di studio autonomo e flessibile;
- essere in grado di reperire nuove informazioni e nuove conoscenze in modo autonomo anche in vista del proseguimento degli studi.



2.2. IL QUADRO ORARIO

PERCORSO TRADIZIONALE

	1° biennio		2° biennio		Anno finale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia/Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	<u>27</u>	<u>27</u>	<u>31</u>	<u>31</u>	<u>31</u>

ORE DI LEZIONE CON INSEGNANTE MADRELINGUA

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
8	8	8	0	0

PERCORSO CON POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

	1° biennio		2° biennio		Anno finale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia/Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	32	32	32

ORE DI LEZIONE CON INSEGNANTE MADRELINGUA

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
8	8	8	0	0

PERCORSO CON POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

	1° biennio		2° biennio		Anno finale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	4	4	4	4	4
Storia/Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	32	32	32

ORE DI LEZIONE CON INSEGNANTE MADRELINGUA

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
17	17	15	15	15*

*Si prevede la realizzazione da parte di un docente curriculare anche di classe diversa, o un esperto dedicato di un corso monografico della durata di 8 ore

2.3. GLI INDIRIZZI TRIENNALI

2.3.1. INDIRIZZO TRIENNALE BIOMEDICO

È attivo l'indirizzo biomedico, secondo protocollo ministeriale, per il triennio finale del liceo che prevede complessivamente 150 ore tra lezioni da svolgersi con il docente di scienze o con esperti esterni del territorio (medici o odontoiatri) e esperienze laboratoriali presso strutture sanitarie.

Obiettivi:

fornire strumenti di valutazione delle proprie attitudini, per avviare lo studente a scelte consapevoli universitarie e professionali; appassionare gli studenti allo studio della medicina e della biologia; favorire una base culturale scientifica; far acquisire competenze che possano in qualche modo facilitare il proseguimento degli studi in ambito biologico e medico-sanitario.

Destinatari:

nel primo anno si apre la proposta alle classi terze, nella seconda annualità prosegue il gruppo degli studenti di quarta e nella terza annualità prosegue il gruppo di studenti di quinta. Gli studenti fanno richiesta a settembre di partecipare alla sperimentazione

Sintetica descrizione:

il percorso prevede la formazione di un gruppo proveniente da tutte le classi parallele. Ogni anno vengono affrontati 4 nuclei tematici:

prima annualità (classi terze)	seconda annualità (classi quarte)	terza annualità (classi quinte)
apparato tegumentario	apparato respiratorio	apparato riproduttore
apparato muscolo-scheletrico	apparato digerente	sistema endocrino
tessuto sanguigno e sistema linfatico	sistema escretore	sistema nervoso
apparato cardiovascolare	genetica mendeliana e sistema immunitario	organi di senso

Ogni anno vengono conteggiate come attività di PCTO fino a 30 ore per studente per un totale massimo di 90 ore nel triennio di frequenza dell'indirizzo.

Periodo di attuazione, numero totale ore, scansione temporale:

Le attività iniziano nel mese di ottobre e terminano a giugno. Si prevedono 50 ore annuali: 20 ore di biologia con docente interno, 20 ore di medicina con medici selezionati dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Le lezioni si tengono in presenza, si prevede la possibilità di organizzare incontri a distanza sincroni o asincroni solo in caso di problemi di tipo organizzativo. Ogni anno sono previste anche 10 ore di attività laboratoriali in strutture sanitarie. Le lezioni si tengono generalmente una volta alla settimana. Sono previsti 4 moduli per annualità, al termine dei quali gli studenti svolgono i relativi test di verifica.

Continuità del progetto

Il progetto è stato approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto nella primavera del 2018. La scuola è stata selezionata a luglio 2019 e a settembre dello stesso anno si è

avviata la prima annualità.

2.3.2. INDIRIZZO TRIENNALE GIURIDICO-ECONOMICO

È attivo l'indirizzo giuridico per il secondo biennio che prevede complessivamente 60 ore tra lezioni avvocati e magistrati indicati dall'Ordine degli avvocati di Bergamo e attività di stage. Per l'anno finale sono previste 15 ore che costituiscono una prima introduzione ai grandi temi dell'economia, tenute da docenti dell'Università degli studi di Bergamo e aperte prioritariamente agli studenti che abbiano già frequentato il biennio giuridico, con possibilità di partecipazione anche agli altri studenti dell'ultimo anno.

Obiettivi:

- 1) Offrire una prima introduzione al mondo del diritto e dell'economia;
- 2) Offrire strumenti di orientamento universitario per chi intenda iscriversi a facoltà giuridico-economiche.

Destinatari:

Studenti delle classi terze, quarte e quinte.

Sintetica descrizione:

La proposta ha una **durata triennale** (per un totale **75 ore**), con un **monte ore annuale di 30 ore** al secondo biennio e di **15 ore nell'anno finale** e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di *stage*. La disciplina sarà inserita nel piano di studi dell'allievo/a e, in quanto tale, diverranno obbligatori la frequenza, lo studio e la valutazione finale (esclusa per l'anno finale).

Gli studenti che aderiranno, provenienti dalle varie sezioni, svolgeranno una lezione aggiuntiva settimanale della durata di un'ora. Le lezioni saranno tenute da avvocati scelti dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Bergamo o da docenti dell'Università di Bergamo.

prima annualità (classi terze)	seconda annualità (classi quarte)	terza annualità (classi quinte)
Che cos'è il diritto? Le fonti del diritto. I soggetti del diritto. La struttura del sistema giudiziario. I diversi gradi del giudizio. Le figure del diritto. Le diverse articolazioni delle professioni forensi. La Corte Costituzionale. Il giudizio di legittimità costituzionale. Le Istituzioni Europee. Il diritto alla riparazione per errore giudiziario e per ingiusta detenzione. Capacità delle persone. I diritti della personalità. Il diritto di famiglia. Il diritto del lavoro. Le successioni Dalla denuncia alla sentenza:	La facoltà di giurisprudenza: cosa si studia, come si studia. Norma giuridica, norma sociale. Introduzione alla macroeconomia. <i>Alternative Dispute Resolution</i> e la mediazione civile e commerciale. Il contratto. La responsabilità civile Il dolo del reato Le cause di giustificazione	Studiare economia. Ambito e principi dell'economia. Il mercato. Le forme di mercato. Le esternalità e i beni pubblici. Misurare la dimensione economica di un paese. L'inflazione. Introduzione alla finanza pubblica. Il mercato del lavoro.

anatomia di un processo penale. La presunzione di non colpevolezza; il principio di legalità, <i>nullum crimen sine lege</i>, la tassatività della norma penale, l'irretroattività della norma penale. Il principio del <i>ne bis in idem</i>. La figura del giudice. L'elemento <i>oggettivo</i> del reato. L'elemento <i>soggettivo</i> del reato. Cause di giustificazione. La pena. Le misure cautelari. Le misure di sicurezza. Il problema dell'ergastolo.	La colpa e la preterintenzione L'imputabilità La giustizia riparativa. Il carcere narrato e il carcere vissuto.	Le fluttuazioni economiche. Breve storia dell'economia.
---	--	---

Continuità del progetto

Il progetto è stato avviato per la parte giuridica nell'a.s. 2021/22; dall'a.s. 2023/24 è attiva la parte dedicata all'economia.

2.3.3. INDIRIZZO TRIENNALE DEI BENI CULTURALI

È attivo l'indirizzo dei beni culturali per il triennio finale. Il percorso si articola su tre annualità, si avvale della collaborazione con la Biblioteca Diocesana del Seminario Vescovile, della Biblioteca Angelo Mai, del Museo Archeologico, dell'Accademia Carrara, della GAMEC, della Fondazione Teatro Donizetti, della Fondazione Credito Bergamasco. Per ogni annualità sono previste circa 25 ore complessive.

● Finalità e destinatari

Nell'ottica dell'ampliamento della proposta formativa, a partire dall'A.S. 2022-23, il Liceo "Sarpi" ha istituito un indirizzo di approfondimento nell'ambito dei beni culturali, che coinvolge diversi enti del settore museale, artistico e archivistico della nostra città, fornendo agli studenti del triennio finale la possibilità di un percorso non professionalizzante ma culturale in senso lato, coerente con gli studi del liceo classico e al contempo diverso per approccio metodologico e impostazione disciplinare. L'indirizzo qui presentato risponde alla duplice esigenza di coinvolgere discipline di tipo storico-letterario-artistico, che rappresentano in larga misura le inclinazioni degli studenti della nostra scuola e gli ambiti degli studi post diploma intrapresi dai nostri diplomati, e nello stesso tempo di coprire, unitamente all'indirizzo Biomedico e a quello Giuridico, una percentuale molto rilevante del monte ore di PCTO richiesto per il triennio finale, diminuendo in modo sensibile l'impatto dei PCTO stessi sull'attività didattica e sull'organizzazione scolastica complessiva. Il progetto risponde dunque a una precisa richiesta pervenuta dai questionari di gradimento di fine quinquennio degli studenti, in cui sono state sollecitate proposte di PCTO più attinenti al loro indirizzo di studi.

● Partner coinvolti, modalità, tempi, temi trattati

Il progetto si articola su tre annualità (classi terze, quarte, quinte), si avvale della collaborazione con la Biblioteca Diocesana del Seminario Vescovile, della Biblioteca Angelo Mai, del Museo Archeologico, dell'Accademia Carrara, della GAMEC, della Fondazione Teatro Donizetti, della Fondazione Credito Bergamasco; per ogni annualità sono previste circa 25 ore complessive, a seconda delle annualità (circa 23 di attività + 2 di verifica a conclusione di ogni modulo).

Gli incontri si svolgeranno fondamentalmente al mercoledì a partire dalle ore 13:30 o dalle

14:00, per cui le classi coinvolte non termineranno mai le lezioni dopo le ore 13 al mercoledì. In alcuni casi gli incontri avranno la durata di due ore, in altri di un'ora e mezzo, altri di un'ora.

Tutti gli incontri si svolgeranno presso gli enti coinvolti o sul territorio di Bergamo e provincia.

2 Selezione dei candidati e valutazione

Per ciascuna annualità dell'indirizzo sono ammessi al massimo 25 studenti; all'inizio del terzo anno si procederà a una selezione, in caso di richieste superiori alle disponibilità, sulla base della media scolastica del secondo periodo della classe seconda; in caso di pari merito, si procederà a valutare la media del primo periodo del secondo anno, quindi la media del secondo periodo del primo anno e infine la media del primo periodo del primo anno.

Per la valutazione sono previsti due momenti, al termine di ogni periodo (alla fine del I trimestre, nel pentamestre). Le verifiche consisteranno in 20 quesiti a risposta multipla forniti al referente d'istituto, con relative opzioni di risposta, dai vari enti coinvolti, in numero di 5 per ogni incontro svolto; il referente d'istituto selezionerà i 20 quesiti tra quelli prodotti dagli enti e li somministrerà in due occasioni al mercoledì dalle 13 alle 14, quindi provvederà alla correzione, con valutazione finale in decimi.

1^ ANNUALITA'

ENTE	ATTIVITA'
Biblioteca diocesana del Seminario	<i>Beni culturali, biblioteche e libri: un'introduzione</i>
	<i>Archivio e documenti: introduzione generale alla disciplina archivistica</i>
Biblioteca Angelo Mai	<i>La Biblioteca Angelo Mai nella storia della città</i>
	<i>I codici manoscritti: committenza, circolazione libraria, storia dei fondi e loro gestione</i>
	<i>La nascita del libro a stampa: una rivoluzione tecnica e culturale</i>
Fondazione Teatro Donizetti	<i>Gaetano Donizetti e il teatro a lui dedicato: conoscere Gaetano Donizetti – Percorso guidato al teatro Donizetti</i> <i>La musica come Bene Culturale immateriale</i>
Liceo Sarpi	<i>Incontro con i Carabinieri - nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale (2 h)</i>
Liceo Sarpi	<i>Verifica modulo I</i>

Liceo Sarpi	<i>Alzano - sagrestie</i>
-------------	---------------------------

Museo archeologico	<i>Bergomum municipio romano</i>
	<i>Museo Archeologico + visita alle aree archeologiche di Città Alta</i>
	<i>Visita interattiva al Lapidario del Museo Archeologico</i>
GAMeC	<i>Esposizione</i>
Accademia Carrara	<i>Mostra e percorso</i>
Liceo Sarpi	<i>Verifica modulo II</i>

2^ ANNUALITA'

ENTE	ATTIVITA'
Liceo Sarpi	<i>Mostra Madi - Galleria Marelia a Bergamo</i>
Museo Archeologico	<i>Bergamo dopo i Romani</i>
	<i>Museo Archeologico e Città Alta (visita + ricognizione)</i>
	<i>La collezione egizia e il restauro della mummia di Ankhekhonsu Museo Archeologico</i>
Fondazione Teatro Donizetti	<i>Qui Lucia. Esperienza spaziale e visiva tra luoghi, immagini, personaggi per Lucia di Lammermoor al Teatro Donizetti.</i> <i>Laboratorio interattivo di iconografia e iconologia nell'archivio iconografico del teatro.</i>
Fondazione Teatro Donizetti	<i>Il condition report quale strumento di conoscenza e tutela del patrimonio d'archivio. Laboratorio interattivo di compilazione del documento utile a descrivere lo stato di conservazione di un bozzetto dell'archivio iconografico del Teatro Donizetti.</i>
Liceo Sarpi	<i>Incontro con i Carabinieri - nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale</i>
Liceo Sarpi	<i>Verifica modulo I</i>
Liceo Sarpi	<i>Alzano - sagrestie</i>
Biblioteca diocesana del Seminario	<i>Tipologie librerie: differenze e analogie tra monografie, opere multivolume, opera omnia, periodici, opuscoli, letteratura grigia</i>
Biblioteca Angelo Mai	<i>Il libro a stampa nell'età industriale: tecniche di produzione, diritto d'autore, deposito legale</i>
Biblioteca Angelo Mai	<i>Storia dei periodici attraverso le collezioni della Biblioteca Angelo Mai</i>
Biblioteca diocesana del Seminario	<i>Ricerca storica e digitalizzazione: come muoversi attraverso gli atti dell'archivio del Seminario</i>
Biblioteca Angelo Mai	<i>Gli archivi storici alla Biblioteca Angelo Mai: enti, famiglie, persone</i>
Accademia Carrara	<i>Mostra e percorso</i>
Liceo Sarpi	<i>Verifica modulo II</i>

3^ ANNUALITA'

ENTE	ATTIVITA'
Fondazione Teatro Donizetti	

Liceo Sarpi	<i>Mostra Madi - Galleria Marelia a Bergamo</i>
Liceo Sarpi	<i>Galleria Ceribelli + Archivio Ferroni</i>
Liceo Sarpi	<i>Incontro architetti DASTE</i>
Liceo Sarpi	<i>Incontro con i Carabinieri - nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale</i>
Liceo Sarpi	<i>Verifica modulo I</i>

ENTE	ATTIVITA'
Biblioteca diocesana del Seminario	<i>La ricerca bibliografica attraverso cataloghi e OPAC</i>
Biblioteca Angelo Mai	<i>I materiali iconografici: carte, mappe, disegni, stampe, fotografie</i>
Biblioteca Angelo Mai	<i>Il patrimonio della Biblioteca Civica di Bergamo: modalità di incremento, trasformazione dei criteri biblioteconomici, l'informatica al servizio del libro</i>
Biblioteca diocesana del Seminario	<i>Storia della scrittura dal medioevo fino ai giorni nostri: attività di lettura e trascrizione in italiano e latino</i>
Biblioteca Angelo Mai	<i>Il trattamento del materiale librario e la formazione professionale: dalla conservazione al restauro, dalla manipolazione alla valorizzazione, l'informatica al servizio del libro</i>
Museo archeologico	<i>Laboratorio di disegno archeologico</i>
	<i>Laboratorio di disegno archeologico</i>
Accademia Carrara	<i>Mostra e percorso</i>
Liceo Sarpi	<i>Verifica modulo II</i>

3. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il Collegio dei Docenti cura la programmazione educativa e didattica, individuando i bisogni formativi generali, le finalità educative e didattiche, le indicazioni metodologiche generali, i criteri di verifica e valutazione.

La programmazione educativa tiene conto della specifica situazione evolutiva degli studenti. Essa trova il suo fondamento pedagogico nell'attenzione allo studente ed è volta al raggiungimento delle seguenti finalità in un ambiente che favorisca il benessere e la crescita complessiva della persona:

- promuovere un apprendimento significativo, costruttivo e permanente;
- favorire il successo formativo nella valorizzazione della persona, dei suoi stili apprendimento, delle sue attitudini, dei suoi interessi personali;
- promuovere l'autonomia, la partecipazione e la collaborazione degli alunni; attivare e sostenere l'assunzione di responsabilità; sviluppare rigore e creatività;
- sviluppare un adeguato metodo di studio; abituare all'autovalutazione.

La programmazione didattica tende a coordinare due aspetti:

- l'impianto sistematico e concettuale;
- la definizione storica e problematica dei concetti e dei metodi.

In tal modo essa mira essenzialmente a rendere gli alunni in grado di affrontare i problemi nuovi e complessi della contemporaneità con spirito critico e autonomia di giudizio.

3.1. OBIETTIVI E LIVELLI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione didattica rappresenta la fase nella quale l'Istituto nel suo insieme, ciascun consiglio di classe e il singolo docente elaborano una proposta articolata basata su obiettivi condivisi:

- l'adozione di metodologie adeguate all'apprendimento di tutti e di ciascuno;
- l'adozione di metodologie decisive ai fini del successo formativo;
- l'adeguamento progressivo ma continuo dei metodi della didattica e dell'organizzazione alle nuove esigenze.

Gli organi collegiali e i singoli docenti elaborano una proposta didattica coerente con il loro ruolo: il Collegio dei Docenti individua i bisogni formativi generali, le finalità educative e didattiche, le indicazioni metodologiche generali, i criteri di verifica e valutazione; e inoltre ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali i dipartimenti disciplinari definiscono la programmazione disciplinare e le migliori strategie metodologiche documentate nel Curriculum di Istituto; i Consigli di Classe adeguano finalità e obiettivi, metodi, criteri di

verifica e valutazione individuati dal Collegio alle caratteristiche della classe (piano di lavoro del Consiglio di Classe); i docenti mediano gli obiettivi definiti nel Curriculum di istituto nella didattica quotidiana rendendone conto nella relazione finale.

3.2. LA VALUTAZIONE

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo e didattico generale e specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica del processo di apprendimento e di rideterminazione degli obiettivi ai fini del successo formativo.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento (DPR 249/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti).

Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 7 del Regolamento per la valutazione degli alunni Regolamento per la valutazione degli alunni - DPR 122/ 2009) e conformemente alla delibera del Collegio Docenti del 24.11.2015.

Poiché la scuola si pone la finalità di garantire la piena formazione dello studente, la valutazione è lo strumento per individuare le strategie che consentono all'alunno di apprendere e di formarsi. Pertanto la valutazione è continua e accompagna lo studente in tutto il suo percorso di formazione, assumendo una finalità educativa.

La finalità formativa della valutazione si articola secondo tempi e modi diversi, come controllo continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa: la valutazione iniziale consente di calibrare le strategie didattico metodologiche adeguate agli studenti; la valutazione in itinere permette di ricalibrare le strategie ai bisogni evidenziati dagli studenti; la valutazione finale concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

3.3. LE VOCI DELLA VALUTAZIONE

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità

personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

VOTO		SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	livello acquisizione
10	ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse, rigorose e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche	approfondito originale critico e originale
9	OTTIMO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestualizzati. Abilità nello sviluppare analisi complesse e articolate in modo autonomo Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo completo critico
8	BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici ed elementi di contestualizzazione. Abilità nello sviluppare analisi in modo pienamente corretto e parzialmente autonomo Competenza di elaborare in modo parzialmente autonomo sintesi e valutazioni e di esprimersi in maniera appropriata e articolata	completo pienamente corretto parzialmente autonomo

7	DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali Competenza nel sintetizzare ed esprimere gli argomenti in modo puntuale e corretto	adeguato puntuale discreto
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza di sintesi e di espressione corretta e lineare degli argomenti	essenziale pertinente lineare
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza lacunosa nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abilità alquanto carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato

3	GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abilità del tutto inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	scarso incoerente limitato
---	--------------------------------------	---	--

Nelle valutazioni scritte e orali, e in sede di proposta di voto allo scrutinio, la misurazione in decimi prevede esclusivamente l'utilizzo del voto intero o eccezionalmente del mezzo voto.

3.4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

a. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, commi 1 e 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323 e dall'articolo 15 del Decreto Legislativo n°62 del 2017, il credito scolastico è attribuito in base all'allegata tabella A e alla nota in calce alla medesima.

b. Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

c. Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

d. In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

e. Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, o di aiuto in più di una materia, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.

f. In conformità all'articolo 11, comma 4 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, fermo restando il massimo dei 40 punti complessivamente attribuibili (Dlgs 62/2017), il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Per l'attribuzione del Credito Scolastico gli studenti dovranno conseguire almeno 8 punti derivanti dai seguenti criteri e/o dalla partecipazione alle seguenti esperienze.

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo); **(punti 4)**

- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (rappresentanti di classe, Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti (in quanto misura della partecipazione al dialogo educativo ed alla gestione dell'istituzione scolastica); **(punti 4)**

- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito

elencate, con la specificazione del relativo punteggio riconosciuto:

Attività	Criterio	Punti
MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa	2
OPEN – DAY Sarpi	Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a una giornata dell'iniziativa	2
	Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa	3
NOTTE DEL CLASSICO	Alunni che collaborano con i docenti referenti	2
DIBATTITI ITALIANO e INGLESE	Alunni che partecipano alla gestione del progetto	4
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni <u>referenti</u> delle varie commissioni	4
LETTURA dei CLASSICI e/o altri cicli di conferenze	Partecipazione libera	1 punto a conferenza
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive	4
CERTIFICAZIONE di Latino	Alunni che ottengono la certificazione	4
POTENZIAMENTO di matematica e di inglese	Tutti gli alunni che seguono l'attività	6
INDIRIZZO BIOMEDICO	Tutti gli alunni che seguono l'attività	6
INDIRIZZO GIURIDICO	Tutti gli alunni che seguono l'attività	6
INDIRIZZO BENI CULTURALI	Tutti gli alunni che seguono l'attività	6
INDIRIZZO ECONOMICO	Tutti gli alunni che seguono l'attività	4
PALESTRA di Matematica	Tutti i componenti (partecipazione di almeno il 50%)	4
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive	4
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive (partecipazione di almeno il 50% delle ore del corso)	4
CAMPIONATI di FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive	4
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione;	4
	Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione	4
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività	2
FORMAZIONE MUSLI	Alunni che partecipano agli incontri di formazione	3
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri	4
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.	4
CORSI IN RETE	Alunni che partecipano almeno ai 4/5 degli incontri	4
LETTURA ESPRESSIVA (laboratorio)	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri	4
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto	4
CORO D'ISTITUTO	Alunni che partecipano al progetto	4
LEZIONI – CONCERTO	Alunni che partecipano al progetto 1 p-to per lezione per gli uditori e 2 p-ti per i relatori	1/2
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione	2
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.	4

VALORIZZAZIONE TERRAZZA LICEO	Alunni che partecipano ad almeno i 2/3 dell'attività	4
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	Alunni per i quali il docente esprima una valutazione positiva dell'interesse e della partecipazione con profitto	4
ATTIVITA' ALTERNATIVA all'IRC	Alunni per i quali il docente esprima una valutazione positiva dell'interesse e della partecipazione con profitto	4
STUDIO INDIVIDUALE alternativo all'IRC (Progetto del Consiglio di Classe)	Alunni per i quali il docente-tutor individuato dal CdC esprima una valutazione positiva dell'interesse e della realizzazione con profitto del progetto assegnatogli dal CdC	2
CONFERENZE POMERIDIANE	partecipazione in orario pomeridiano a conferenze inerenti i programmi ministeriali, a cura di un docente proponente	1 punto a conferenza
COMMISSIONI STUDENTI	Studenti che partecipano ad una o più commissioni per almeno 20 ore; l'attività può essere validata solo in presenza del docente che certifica la partecipazione	3 punti
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA' (da riconoscere non oltre il 30/04)	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.	Da definire

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che possono incidere sul credito scolastico le seguenti attività:

1 Ambito didattico:

- conseguimento dei diplomi di certificazione IELTS, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa; **(4 punti)**
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a *certamina* o concorsi promossi da enti accreditati; **(4 punti)**
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero debitamente documentati (esito scolastico) presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale. **(8 punti per l'intero anno scolastico; 4 punti per frazione d'anno)**
- stage linguistici all'estero **(2 punti)**

2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo; **(4 punti)**
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione, accademie di danza. **(4 punti)**

3 Ambito sportivo:

- partecipazione continuativa ad attività sportive, debitamente attestate da associazioni sportive riconosciute dal CONI. **(4 punti)**

4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i

tempi entro cui tale servizio si è svolto. **(4 punti)**

In caso di conseguimento di almeno 8 punti derivanti dalla partecipazione alle sopraccitate esperienze, anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola.

Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti e relativo punteggio

(ai sensi dell'ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

3.5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo previsti dal PTOF posti in essere al di fuori di essa.

Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe, in considerazione della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, tiene conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta, proposto dal docente coordinatore del CdC, è assegnato dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) sulla base degli Obiettivi formativi comportamentali, degli Impegni degli alunni espressi nelle programmazioni dei consigli di classe e delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo i seguenti criteri:

(gli indicatori si riferiscono a):

- RISPETTO DELLE PERSONE, DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
- RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA
- FREQUENZA E PUNTUALITA'

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti almeno 5 dei descrittori sotto elencati.

Per l'attribuzione del voto 9 dovranno essere soddisfatti almeno 4 dei descrittori sotto elencati.

Per il voto 8 dovranno essere soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per il voto 7 l'assegnazione può essere decisa in relazione al SOLO primo descrittore indicato o, in alternativa, qualora siano soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per i voti 6 e 5 l'assegnazione sarà decisa qualora si verifichi 1 delle condizioni previsti.

Precisazione: le proposte di voto in comportamento saranno avanzate da ciascuna disciplina, a queste nel secondo quadrimestre si aggiungerà quella del PCTO: il coordinatore verificherà le proposte e, partendo dalla media e dalla moda, elaborerà la proposta definitiva che potrà naturalmente essere discussa in sede di scrutinio specialmente quando non univoca.

NB. Sia per il primo indicatore del voto 7, che per i voti 6 e 5, il testo di riferimento è il *Regolamento di disciplina del Liceo*, consultabile sul sito del Liceo (Regolamenti > Regolamento istituto).

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE
10	In assenza di provvedimenti disciplinari individuali: 1. Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche 2. Piena e consapevole acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà 3. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza 4. Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in piena autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro. 5. Interesse e partecipazione costanti a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento. 6. Ruolo propositivo all'interno della classe 7. Costante disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo 8. Frequenza puntuale e assidua, e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione
9	In presenza di un solo provvedimento disciplinare individuale, purché non relativo ai casi di maggiore gravità o di reiterazione del comportamento, specificati come tali dal Regolamento di disciplina: 1. Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche 2. Acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà 3. Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza 4. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro. 5. Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento 6. Ruolo positivo all'interno della classe 7. Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo 8. Frequenza regolare e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione
8	1. Normalmente rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche, salvo occasionali mancanze 2. Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza, salvo occasionali infrazioni 3. Svolgimento delle consegne scolastiche, a volte non sempre puntuale e completo, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro. 4. Partecipazione discontinua e selettiva alle attività didattiche 5. Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi o non giustificati tempestivamente 6. Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti 7. Ammonizioni verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un

	comportamento più corretto e a una maggiore attenzione e partecipazione 8. Presenza sul registro di classe fino a un massimo di due note disciplinari 9. Utilizzo del cellulare oltre la prima volta o di altri dispositivi a fini non didattici
7	Violazione significativa del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza posti in essere durante le attività curriculari ed extracurriculari, che preveda la nota sul registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dalla lezione. OPPURE 1. Impegno discontinuo e svolgimento saltuario delle consegne, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro. 2. Manifesto e sistematico disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche 3. Rapporti conflittuali con compagni, insegnanti, personale della scuola 4. Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati o non giustificati in maniera tempestiva 5. Utilizzo improprio e sistematico di entrate posticipate e/o uscite anticipate 6. Uscite frequenti nel corso delle lezioni 7. Utilizzo del cellulare durante una verifica
6	Violazione grave del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni. Reiterazione dell'uso improprio del cellulare
5	Violazione gravissima del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 Si rimanda al quadro sinottico delle infrazioni e delle relative punizioni secondo quanto stabilito dal Regolamento di Disciplina del Liceo, stilato in ottemperanza alle Leggi e/o DPR 249/98 e DPR 235/2007, (v. Sito del Liceo "Regolamenti" > "Regolamento Istituto").

		
Veduta parziale della biblioteca	Il Gabinetto di Fisica	La presidenza con la macchina Planetaria

3.6 VALUTAZIONE DEL PCTO (deliberato nel CD del 20 febbraio 24)

Dalle Linee Guida

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto)¹⁹, sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Per la valutazione dell'esperienza PCTO sono previsti i seguenti passaggi:

- 1) Dopo il periodo di alternanza, il tutor formativo esterno fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.
- 2) Il tutor di classe, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno se previsto, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza compilando la scheda di valutazione inserita nella piattaforma.
- 3) La valutazione finale viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle valutazioni del tutor esterno e del tutor di classe.

La valutazione si distinguerà in:

1. Valutazione della completezza dei diari di bordo
2. Valutazione degli atteggiamenti e del comportamento dello studente **tenuto conto anche della valutazione del tutor aziendale**
3. Eventuale valutazione degli esiti del percorso di alternanza nelle discipline coinvolte

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza è compito di tutto il Cdc e andrà a ricadere sul voto di comportamento per i punti 1 e 2 e sul voto della disciplina/e di riferimento per il punto 3; tra queste non è esclusa la possibilità che il docente di lettere e/o di inglese richieda una produzione scritta o orale sull'esperienza che possa configurarsi come elemento di valutazione del PCTO.

Il percorso viene programmato per ogni classe e devono essere definite le competenze e le performance richieste agli alunni nonché, la/le materie di ricaduta, **materie dove l'alternanza può rappresentare una valutazione ulteriore nell'ambito della disciplina; nel caso in cui non sia identificabile una disciplina sarà richiesto di elaborare una relazione sull'esperienza che sarà valutata in italiano e/o in inglese per le classi con curvatura linguistica.**

Definendo a priori il percorso formativo è importante dividerlo con gli alunni e con l'azienda dove i ragazzi svolgeranno alternanza.

In particolare per le classi quinte, la valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente e deve "contribuire" al giudizio complessivo di ogni alunno in uscita, nonché essere certificato nel curriculum di ogni alunno.

Nella valutazione dei percorsi in regime di PCTO per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Per la definizione del peso della proposta di voto nel comportamento legata al PCTO si propone che la valutazione del tutor aziendale (che corrisponde ai 4 livelli delle competenze) influisca come le altre discipline sul voto finale del comportamento.

La procedura prevede che il tutor scolastico riferisca la proposta di voto basata sull'esperienza di PCTO, frutto della media delle valutazioni espresse dal tutor aziendale secondo questo schema:

- MEDIA pari a 4: voto 10
- $MEDIA \geq 3,5$ ma < 4 : voto 9
- $MEDIA \geq 3$ ma $< 3,5$: voto 8
- $MEDIA \geq 2,5$ ma < 3 : voto 7
- $MEDIA \geq 2$ ma $< 2,5$: voto 6
- $MEDIA < 2$: voto 5

Si ricorda che la definizione finale del voto nel comportamento non è frutto di una media matematica, ma della valutazione complessiva operata collegialmente sul livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, e che la tabella utilizzata per le proposte di voto sul comportamento ha solo la finalità di illustrare preventivamente il punto di vista di ogni singolo docente, cui si aggiunge quello del tutor aziendale che ha osservato lo studente operare in contesto extrascolastico.

3.7 CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

Riferimenti Normativi:

- O.M. 92 del 5 novembre 2007 e art. 2, comma 3, del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- Art. 2, comma 3, del D.M. 16 gennaio 2009,
- Regolamento valutazione della scuola secondaria superiore DPR 122 del 22 giugno 2009 e in particolare agli art. 2 e 14,
- Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2018,
- C.M. 3050.04-10-2018, del D.M. 769 del 26 novembre 2018,
- Nota 19890 del 26 novembre 2018,
- Nota ministeriale 699 del 6-05-202

La valutazione avviene tenuto conto di:

- Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nel P.T.O.F.
- Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti, si tiene conto dei risultati dello scrutinio precedente, il quale, però, non può avere valore decisivo.
- Livello delle conoscenze acquisite nelle singole discipline
- Livello delle abilità acquisite nelle singole discipline
- Livello delle competenze acquisite nelle singole discipline
- Livello di raggiungimento degli obiettivi trasversali ove previsti dalla programmazione del Consiglio di classe e dei singoli docenti
- Impegno, partecipazione ed interesse
- Esito delle iniziative di recupero/sostegno attivate
- Evoluzione del rendimento scolastico rispetto ai livelli di partenza e a quelli intermedi
- Superamento o parziale persistenza di carenze relative all'anno precedente
- Eventuale persistente insufficienza nelle stesse materie
- Esito attività PCTO (per gli studenti del triennio)

Ammissione alla classe successiva

- Rispetto della validità dell'anno scolastico: frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (fatte salve le deroghe previste dalla delibera del Collegio Docenti del 24.11.2015)
- Raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline
- Raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline ad eccezione di lievi carenze colmabili con lo studio individuale autonomo in alcune discipline (massimo due), tenendo conto della possibilità, da parte dell'alunno, di seguire proficuamente il programma di studi del prossimo anno scolastico, in considerazione della riconosciuta attitudine a organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Sarà cura del docente della disciplina verificare il recupero delle lacune all'inizio del nuovo anno, nelle forme e nei tempi che riterrà opportuni.

- In presenza di due aiuti, per gli studenti del secondo biennio e dell'anno finale il credito scolastico corrisponderà al punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla media finale dei voti (delibera del Collegio docenti del 25.10.2022). Salvo particolari situazioni, debitamente motivate, si dovrà evitare la reiterazione dell'aiuto nella medesima disciplina in anni scolastici successivi.
- Valutazione sul comportamento maggiore o uguale a 6/10.

Sospensione del giudizio

- Il Consiglio di classe, nei confronti degli studenti che presentino insufficienze in un massimo di tre discipline, sulla base dei criteri successivamente indicati, procede ad una valutazione della concreta possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. La sospensione potrà avvenire solo in presenza di carenze nella preparazione tali da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle stesse ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo. I criteri specifici sono i seguenti:
- Mancato raggiungimento o raggiungimento parziale degli obiettivi minimi disciplinari in tre materie con insufficienze - di cui una sola grave (voto ≤ 4) - che a giudizio del Consiglio di classe l'alunno possa eventualmente colmare durante il periodo estivo con la frequenza di appositi corsi di recupero e/o con l'impegno personale nello svolgimento del lavoro assegnato, allo scopo di rendere effettivo il recupero delle carenze segnalate.
- Mancato raggiungimento o raggiungimento parziale degli obiettivi minimi disciplinari in una o due materie, con insufficienze che a giudizio del Consiglio di classe l'alunno possa eventualmente colmare durante il periodo estivo con la frequenza di appositi corsi di recupero e/o con l'impegno personale nello svolgimento del lavoro assegnato, allo scopo di rendere effettivo il recupero delle carenze segnalate.
- In caso di sospensione del giudizio, nello scrutinio di giugno potrà essere assegnato al massimo un aiuto.
- Il Consiglio di Classe nella sospensione del giudizio individua, in base alla gravità delle insufficienze riscontrate dallo studente, le attività, da realizzarsi mediante corsi di recupero o specifiche indicazioni di lavoro fornite dal docente, necessarie per il recupero.

Per la **verifica** del superamento del debito formativo a seguito di sospensione del giudizio sono previste prove scritte per tutte le materie, al mattino e al pomeriggio; lo studente potrà avere quindi due scritti nello stesso giorno (avendo cura che latino e greco non si svolgano nel medesimo giorno).

Gli orali richiederanno due giorni; gli studenti sufficienti allo scritto prenderanno visione dell'elaborato; per gli studenti insufficienti/incerti è previsto un orale integrativo (con particolare riferimento a inglese).

Il CdC è riunito al completo (senza il docente di IRC); sono previste due ore per ogni classe; i CdC operano per sottocommissioni (composte da un minimo di tre docenti), soprattutto se ci sono molti orali da svolgere.

L'ultimo giorno si svolgono gli scrutini, di massima presieduti dal coordinatore (il Dirigente scolastico, che sarà presente per tutto il tempo, potrà comunque essere coinvolto in ogni scrutinio per situazioni specifiche).

Le operazioni avranno una durata di cinque giorni (massimo sei in caso di sovrapposizioni degli scritti), ma con avvio delle operazioni il primo giorno lavorativo dopo il 26 agosto di ogni anno (con eventuale inclusione del sabato pomeriggio) e conclusione entro il 31 agosto.

Non ammissione alla classe successiva

- Mancato rispetto della validità dell'anno scolastico per frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale ed esclusione dai criteri e dalle fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza (delibera del CD del 24.11.2015)
- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nel P.T.O.F.

- Presenza di gravi e/o diffuse insufficienze nella preparazione complessiva dell'alunno, tali che - a giudizio del Consiglio di classe - non gli consentano la frequenza della classe successiva in modo proficuo. La possibilità di proseguire il corso di studi risulta compromessa in presenza di gravi insufficienze nella preparazione, di scarso possesso di contenuti disciplinari, di competenze del tutto inadeguate e in assenza di metodo di studio consolidato, con particolare attenzione alla eventuale reiterazione delle insufficienze negli anni.
- In particolare la non ammissione potrà essere deliberata in questi casi:
 - con **più di tre** insufficienze;
 - in presenza di almeno **tre insufficienze** di cui **due gravi** (voto ≤ 4);
- Nel caso di situazioni particolari, che suggeriscano l'opportunità di promozione o di non promozione o di sospensione del giudizio al di fuori dei criteri sopra indicati, il Consiglio di classe potrà sempre, nella sua sovranità, deliberare quanto riterrà adeguato, con dettagliate motivazioni.
- La valutazione sul comportamento, in sede di scrutinio finale, se inferiore a sei decimi, comporta, di per sé, la non ammissione alla classe successiva (art. 2, comma 3, del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169; art. 2, comma 3, del D.M. 16 gennaio 2009 e Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2018, art.13 comma 2a).

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI INTEGRATIVI (scrutinio finale differito)

La valutazione degli studenti che allo scrutinio finale hanno avuto sospensione del giudizio avviene tenuto conto di:

- Esiti delle verifiche di accertamento scritte e/o orali predisposte prima dell'avvio delle lezioni dell'a.s. successivo
- Evoluzione del rendimento nelle discipline che hanno determinato la sospensione del giudizio rispetto ai livelli di partenza, a quelli intermedi e a quelli dello scrutinio di giugno
- Valutazione complessiva dello studente e delle sue capacità di affrontare proficuamente il successivo anno scolastico.
- Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, sulla base degli esiti della/e prova/e suppletiva/e, procede alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di esito positivo, delibera l'AMMISSIONE dell'alunno alla frequenza della classe successiva, assegnando una valutazione che tenga conto del percorso complessivo di apprendimento nel corso dell'anno scolastico. Per le classi del secondo biennio e dell'anno finale si procede contestualmente all'attribuzione del credito scolastico, che corrisponderà al punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla media finale dei voti (delibera del Collegio docenti del 8.9.2022).

Più precisamente:

- ❖ Nel caso di sospensione del giudizio in **una** sola disciplina, l'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata qualora le carenze riscontrate nello scrutinio finale siano state sufficientemente ed effettivamente sanate o si siano comunque registrati significativi miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.
- ❖ L'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata nel caso in cui, in presenza di **due o tre** materie con giudizio sospeso, permangano lacune in **una sola** disciplina, a condizione che vi sia un miglioramento rispetto alla valutazione di giugno e che le parziali lacune riscontrate non siano pregiudizievoli al proseguimento degli apprendimenti disciplinari specifici nell'anno scolastico successivo.
- ❖ Nel caso in cui non venga riscontrata alcuna progressione degli apprendimenti e si rilevi una situazione di **gravissima insufficienza** (voto < 4) anche in **una sola** disciplina, il

consiglio di classe può deliberare la NON AMMISSIONE alla classe successiva.

- Nel caso di situazioni particolari, che suggeriscano l'opportunità di promozione o di non promozione al di fuori dei criteri sopra indicati, il Consiglio di classe potrà sempre, nella sua sovranità, deliberare quanto riterrà adeguato, con dettagliate motivazioni.

CRITERI PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Secondo il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 sono ammessi all'esame i candidati interni provvisti dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122 (vedi delibera del CD del 24.11.2015);

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19 (salvo deroghe disposte dal Ministero in conseguenza dell'emergenza sanitaria);

d) svolgimento (salvo deroghe disposte dal Ministero in conseguenza dell'emergenza sanitaria) dell'attività di PCTO (almeno 90 ore) nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

e) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per gli studenti con un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, la valutazione sul comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; pertanto, ai fini dell'esame a partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. Essa comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione all'esame di Stato (art. 2, comma 3, decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169). I docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della banda di oscillazione, del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ne ha tratto (art. 6, comma 3 del D.P.R. n. 122/2009).

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

4. RISORSE UMANO PROFESSIONALI

In attuazione dell'autonomia scolastica, il Liceo ha effettuato una serie di scelte organizzative per promuovere la specificità dei processi formativi coinvolgendo tutte le componenti nella progettazione e nelle decisioni.

AREA della GESTIONE

Dirigente Scolastico	Direttore dei Servizi generali e amministrativi: organizza l'attività del personale Amministrativo (6 unità), tecnico (2 unità) Ausiliari (14 unità)
	Consiglio di istituto
	Giunta Esecutiva
	Collaboratori del Dirigente Scolastico
	Coordinatori dei dipartimenti disciplinari
	Coordinatori dei Consigli di classe

AREA della PROGETTUALITA' COORDINAMENTO e VERIFICA

Collegio Docenti	Dipartimenti disciplinari
	1 - LATINO, GRECO, MATERIE LETTERARIE
	2 - LINGUA STRANIERA
	3 - STORIA E FILOSOFIA
	4 - STORIA DELL'ARTE
	5 - MATEMATICA E FISICA
	6 - SCIENZE NATURALI
	7 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
	8 - IRC
	Funzioni strumentali
	1-ORIENTAMENTO IN INGRESSO
	2- INCLUSIONE
	3- PROMOZIONE UMANA - BULLISMO E CYBERBULLISMO
	4- BIBLIOTECA
	Docenti Responsabili/referenti di progetto
	Consigli di Classe
	Comitato di Valutazione

AREA della DIDATTICA

Fabbisogno posti comuni	19 docenti di latino greco e materie letterarie
	3 docenti di latino e materie letterarie
	7 docenti di matematica e fisica
	4 docenti di scienze naturali, chimiche e biologiche
	6 docenti di storia e filosofia
	4 docenti di scienze motorie e sportive
	2 docenti di IRC
	3 docenti di storia dell'arte
	6 docenti di lingua straniera (inglese)

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning	Progetto Lingua inglese: CLIL, certificazioni e madrelingua	Un docente classe di concorso A-24
potenziamento delle competenze matematico-logiche	Potenziamento di matematica	Un docente classe di concorso A-27
potenziamento delle competenze scientifiche	Progetto Lauree Scientifiche Indirizzo Biomedico	Un docente classe di concorso A-50
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Piano Nazionale Scuola Digitale	Un tecnico informatico (12 ore)
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	Attività di recupero	Due docenti classe di concorso A-13
potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Potenziamento delle competenze artistiche	Un docente classe di concorso A054



5. MIGLIORAMENTO E FORMAZIONE

5.1 MIGLIORAMENTO

La pianificazione del Liceo avviene nell'ottica del miglioramento continuo dell'offerta formativa e, ancor più, del successo formativo degli studenti, della formazione professionale dei docenti e delle condizioni organizzative: a ciò è finalizzato il Piano di Miglioramento contenuto nel Rapporto di Autovalutazione del Liceo pubblicato nel mese di **luglio 2019 e aggiornato dal CD in data 27 ottobre 2020 e in data 26 ottobre 2021** secondo le disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 2013.

Le priorità che il Liceo ha individuato per il triennio 2019-2022, e confermato per il triennio 2022-25, sono relative in particolare al miglioramento del successo formativo ed alla valorizzazione dello studente in una dimensione olistica:

1. Riduzione dei trasferimenti in uscita e diminuzione della differenza di valutazione tra le discipline e tra le classi con utilizzo dell'intera gamma dei voti;
2. Maggior attenzione allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza; sviluppo di adeguati strumenti di valutazione.

Le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti sono descritte in un apposito documento.

5.1.1 ATTIVITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

Strumenti di personalizzazione dell'insegnamento finalizzati a consentire il massimo raggiungimento delle potenzialità individuali di ciascun studente

Per prevenire e sanare carenze di profitto, compatibilmente con i ritmi di svolgimento dei contenuti curriculari, si prevedono revisioni periodiche dei temi trattati, attività di recupero in itinere previste nelle programmazioni disciplinari ed adeguatamente formalizzate, attività mirate di recupero per gli allievi che presentino insufficienze più o meno gravi nei modi e nei periodi fissati dal PTOF (recupero extracurricolare, settimana di recupero/approfondimento).

In particolare sono previste le seguenti strategie:

- **Recupero in itinere** durante tutto l'anno scolastico debitamente formalizzato.
- Percorso di **riallineamento** delle classi prime: all'esito dei test d'ingresso, per gli studenti con lacune vengono organizzati corsi di riallineamento di 5 ore nelle discipline di italiano e matematica.
- **Corso di consolidamento del metodo di studio**, in quinta o sesta ora in base all'orario della classe, dedicato agli studenti delle classi prime (in casi particolari, su richiesta del cdc, anche delle classi seconde) desiderosi di approfondire le tematiche trasversali di organizzazione del tempo di studio, memorizzazione, schematizzazione, concentrazione e gestione dell'ansia scolastica, nonché di lavorare specificamente sul metodo in varie discipline.
- **"Settimana rossa"** dal 20 al 25 gennaio 2025, dopo gli scrutini del trimestre, è prevista la riorganizzazione dell'offerta formativa tradizionale e dell'orario che sarà così impostata:

CLASSI dalla prima alla quarta

- **settimana per il recupero** di latino, greco, matematica ed eventualmente inglese, scienze per gli studenti con carenze o fragilità relative al primo trimestre anche in modalità peer to peer
- attività di esplorazione e conoscenza del territorio, per studenti senza carenze
- uscita sulla neve di (1 giorno o più giorni) per studenti meritevoli

- attività di approfondimento (visite a musei, luoghi di interesse architettonico o culturale del territorio) o laboratori per gruppi di interesse
- cineforum
- attività creativo-formative da organizzare anche a cura delle commissioni studenti (dibattiti - gare etc.)

CLASSI QUINTE: lezioni regolari in latino, greco, italiano, - percorso interdisciplinare a partire dalla produzione cinematografica cinema (10 ore) vedi descrizione progetto
In generale sarà possibile far sperimentare agli studenti alcuni progetti anche in forma non elettiva: es. lettura espressiva, teatro, dibattiti etc.

- **Piattaforma e-learning di latino e greco:** strumento di recupero e potenziamento autonomo che consente allo studente di avere la correzione immediata di ogni esercizio di morfosintassi greca e latina.
- **Attivazione degli sportelli Help!** nel corso dell'anno, da novembre a maggio, per le discipline di latino, greco, inglese e matematica.
- **Laboratorio di traduzione** nel mese di maggio 2024 relativo alla disciplina prevalente (greco o latino) che sarà oggetto della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.
- Breve corso di recupero per un gruppo di studenti della classe a durata variabile gestito dal docente della classe nelle discipline individuate dal consiglio di classe.
- **Corsi di recupero di latino, greco e matematica** gestiti da docenti interni o esterni durante il periodo estivo per gli studenti con sospensione del giudizio.
- **Bipartizione della classe:** su richiesta di almeno due docenti del consiglio di classe, compatibilmente con le disponibilità degli spazi, per le discipline con risorse da organico potenziato, può essere concordato con il dirigente il seguente modello organizzativo:

	Gruppo A	Gruppo B
1^ ora	Disciplina Y	Disciplina X
2^ ora	Disciplina X	Disciplina Y

5.2 FORMAZIONE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire per il personale docente del nostro istituto sono:

1. La conoscenza della disciplina insegnata entro un quadro di cultura generale
2. La competenza didattica
3. La capacità riflessiva e auto-valutativa
4. La cura dello stile di insegnamento e di relazione ai diversi livelli verso i singoli alunni, con il gruppo classe, con i colleghi, ecc.
5. Le capacità pedagogiche generali e specifiche di collaborare in équipe secondo il progetto educativo dell'istituto
6. La capacità di sviluppo qualitativo del proprio ruolo.

Come previsto alla legge 107/2015 la scuola incardina le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa.

Le attività formative programmate dalla nostra istituzione scolastica sono:

- coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- si innestano su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tengono conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- sono coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Nel triennio si prevedono momenti formativi all'interno dei 9 ambiti di formazione proposti nella direttiva nazionale:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Alcuni di questi ambiti avranno un trattamento specifico e più significativo, mentre altri ambiti potranno essere trattati parallelamente a questi.

6. STRUTTURE, RISORSE E SERVIZI

6.1 STRUTTURE

Il liceo dispone delle seguenti strutture e risorse utilizzate nella didattica e a disposizione di studenti e docenti: sito Internet del liceo www.liceosarpi.bg.it

Sede centrale (piazza Rosate, 4 - Bergamo):

- due palestre;
- biblioteca di oltre 28.000 volumi, inserita nella rete del Sistema Bibliotecario Provinciale, dotata di catalogo informatizzato accessibile a studenti e docenti;
- laboratorio di chimica per l'esecuzione di esperimenti ed esercitazioni di gruppo;
- aula – laboratorio di scienze per lezioni ed esperienze da cattedra;
- aula – laboratorio di fisica per lezioni ed esperienze da cattedra capace di accogliere 50 studenti;
- gabinetto museale di fisica che raccoglie una ricca collezione di strumenti di laboratorio di epoca compresa tra il XIX e il XX secolo;
- aula magna dotata di impianto di amplificazione, di videoproiezione e di collegamento a Internet;
- laboratorio multimediale costituito da 30 personal computer in rete e sistema di videoproiezione;
- rete interna con accesso a Internet, costituita da 36 postazioni dislocate nelle aule, nei diversi laboratori, nell'ufficio del dirigente scolastico, nella sala insegnanti, in segreteria, in Aula Magna e nella biblioteca;
- Digital Board in tutte le aule
- carrelli porta pc dotati di 30 dispositivi ciascuno

Succursale (Seminario in via Arena, 11 – Bergamo):

- Aule scolastiche dotate di digital board.
- A seguito della pandemia, ogni aula è stata dotata di un apparecchio per la sanificazione dell'aria

Come previsto dalla nuova normativa scolastica, ma ancor più in linea con una consolidata tradizione dell'Istituto, le aule del Liceo sono aperte al pomeriggio a tutti gli studenti per svolgere attività non comprese nell'offerta formativa (studiare, fare compiti, leggere riviste o libri della biblioteca).

Il Liceo inoltre ha predisposto un progetto di realizzazione di ambienti digitali nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale Per la scuola – competenze e ambienti di apprendimento": nella società dell'informazione si rende infatti necessario adeguare gli ambienti di apprendimento in sintonia con la diffusione delle tecnologie dentro e fuori la scuola, anche al fine del raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

6.2 I SERVIZI PER GLI STUDENTI

Per rispondere a esigenze educative e di socializzazione che vanno oltre l'ambito strettamente didattico, negli ultimi anni sono stati attivati servizi a cui gli studenti possono liberamente accedere:

- sportello di ascolto psicologico in collaborazione con la A.T.S.
- gruppi sportivi organizzati da docenti del liceo
- periodico scolastico "Cassandra"
- il cineforum
- gruppi di studio autogestiti



1891



6.3 LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI: UNA RISORSA

Il ruolo degli studenti e dei genitori si esplica nella partecipazione agli organi collegiali disciplinati dalla legge (consiglio di istituto, giunta esecutiva, consigli di classe, comitato di valutazione, organo di garanzia) ed anche in specifici comitati. La partecipazione di studenti e genitori alla costruzione dell'autonomia scolastica diventa così una grande risorsa.

6.4 COMITATO STUDENTESCO

Il Comitato studentesco, in quanto organo rappresentativo di tutti gli studenti, si propone di promuovere e autonomamente realizzare diverse e varie iniziative culturali e ludiche.

Il Comitato studentesco si fa promotore dell'istituzione di commissioni funzionali all'attuazione del P.T.O.F. e aperte a tutti gli studenti interessati, in accordo anche con analoghe iniziative dei genitori e con la componente dei docenti.

6.5 COMITATO GENITORI

Il Comitato, costituito da tutti i genitori eletti rappresentanti di classe, si fa portavoce delle esigenze espresse dalla componente dei genitori e promuove iniziative e programmi atti a migliorare la qualità della scuola come servizio e come progetto educativo.

6.6 ASSOCIAZIONE GENITORI

L'Associazione Genitori, nata nel 1995, è costituita dai genitori degli studenti che abbiano versato la quota associativa per l'anno in corso, e non ha scopo di lucro. Attraverso la gestione dei fondi costituiti con le quote associative si prefigge come obiettivo principale quello di pubblicizzare e promuovere il ruolo dei genitori e dell'Associazione come supporto alla scuola dell'autonomia.

6.7 IL LICEO IN RETE CON...

- Rete dei Licei classici della Lombardia (scuola capofila Liceo classico Paolo Sarpi)
- Rete scuole CAMBRIDGE dal 2023-24
- CPL: Centro Promozione Legalità
- Rete socio educativa di Città alta e Colli.
- [Rete scuole green](#). Istituto capofila: Istituto Fantoni di Clusone.
- Rete [Scuole che promuovono la salute](#) - Istituto capofila: Istituto Superiore Natta di Bergamo.
- Scuole sostenibili patrocinato da Legambiente.

7. INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE DEL P.N.R.R.

Piano Scuola 4.0 (Next generation classroom e Next generation labs)

All'interno del Piano Scuola 4.0 (*Next generation classroom e Next generation labs*), la scuola ha implementato la propria dotazione tecnologica e gli ambienti di apprendimento in un'ottica di digitalizzazione. Nello specifico, tutte le aule sono state dotate di pannelli fonoassorbenti a muro e di una *digital board* collegata a *notebook* che hanno in parte sostituito i pc più obsoleti. Oltre a un potenziamento delle reti di cablaggio, il laboratorio di informatica è stato dotato di divisori tra le singole postazioni che sono state ampliate fino a 30. La scuola si è inoltre dotata di due laboratori mobili su carrello, ognuno con 30 dispositivi. Infine, per la comunicazione interna, tutti i monitor presenti nella sede e nel seminario sono stati dotati di un sistema di *digital signage* per la trasmissione di contenuti multimediali, oltre a un monitor installato su un totem posizionato sullo scalone.

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

In questo contesto il Liceo Sarpi ha previsto le seguenti attività:

- 1) Percorsi formativi di lingua e di metodologia per docenti

Il Liceo Sarpi, in rete con il Liceo "Falcone" di Bergamo e con il Liceo "Amaldi" di Alzano Lombardo (BG), propone ai docenti interessati la possibilità di frequentare corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera (inglese), finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2. I corsi prenderanno avvio fin dal corrente anno scolastico, per concludersi entro il 30 giugno 2025. L'attività sarà organizzata dal Liceo "Falcone", presso il quale si svolgeranno i corsi.

- 2) Corsi di preparazione per le certificazioni (CAE, FCE, IELTS) di lingua inglese per studenti.
- 3) Il Liceo propone inoltre la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Sono previsti in particolare due percorsi formativi co-curricolari:

- modellazione, programmazione e stampa in 3D.
- tecniche di preparazione e analisi di strutture biologiche con l'aiuto strumentazioni di microscopia ottica, elettroforesi, PCR. Esempi di possibili applicazioni.

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali.

Il classico nella contemporaneità

Il Liceo classico P. Sarpi punta a favorire l'utilizzo delle risorse digitali per l'insegnamento delle lingue classiche sia intese come banche di documenti digitalizzati facilmente fruibili da docenti e studenti, che come strumenti didattici per favorire l'apprendimento e la verifica degli apprendimenti delle lingue classiche.

Sono previsti in particolare i seguenti percorsi formativi:

- Formazione dei docenti sulle risorse digitali per l'insegnamento delle lingue classiche.
- Progettazione ed esecuzione di laboratori di formazione sul campo sulla digitalizzazione della didattica, con particolare riferimento alla produzione e all'utilizzo di batterie di esercizi e verifiche sulla piattaforma digitale Moodle.

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalle eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio.

Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie;

- supportare studenti e genitori in una maggiore consapevolezza delle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione.

I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

8. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Obiettivo del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è quello di promuovere una didattica inclusiva, capace di riconoscere e integrare le diversità, accogliendole e valorizzandole, al fine di permettere a tutti gli alunni di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale.

Destinatari del PAI sono gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali – alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con svantaggio socio-culturale, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale.

All'interno del Liceo opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), il quale svolge un'attività di rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola, controllando la documentazione in ingresso e predisponendo quella in uscita; è disponibile ad offrire informazioni ai colleghi in merito alle normative vigenti e supporto su materiali e strategie didattiche; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi messi in atto dai diversi consigli di classe; informa i docenti della scuola su iniziative di formazione offerte dal territorio su tematiche inclusive; a fine anno redige il Piano Annuale per l'Inclusività. Considera inoltre la possibilità di attuare nel pentamestre un momento di aggiornamento d'istituto in base agli eventuali bisogni dei colleghi. Il gruppo sull'inclusione continuerà ad occuparsi, dell'attivazione dello sportello psicologico e di programmare, dove richiesto dal coordinatore e in collaborazione con il consiglio di classe, eventuali interventi con la psicologa - o con altre figure professionali specifiche, per aiutare sia gli studenti, che il personale docente, a trovare strumenti e strategie utili per vivere al meglio le situazioni di disagio. Tali interventi, potranno essere rivolti alle classi in cui siano emersi particolari problemi oppure là dove risulti necessario e opportuno sensibilizzare gli studenti nei confronti di tematiche particolari in merito all'inclusione. Sono previsti inoltre interventi nel campo dei disturbi del comportamento alimentare finalizzati a prevenire e aiutare in primo luogo gli adolescenti. L'iniziativa riguarderà le classi seconde.

La scansione temporale del PAI occupa, in generale, tutto l'anno, in particolare il trimestre per i piani didattici personalizzati. A partire da fine ottobre per quanto riguarda l'attivazione dello sportello psicologico; da gennaio, con eventuali interventi della psicologa nelle classi, per gli incontri su affettività, relazione e sessualità.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è attivo dal 2014-15 e sul sito del Liceo sono visibili il Protocollo per l'Inclusione, indicazioni normative e materiali didattici.

9. PCTO

Obiettivi

- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile organizzando stage aziendali;
- favorire l'adozione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione delle competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Modelli

I modelli di PCTO adottati dall'Istituto prevedono diverse modalità ai fini dell'esperienza formativa:

- **ALTERNANZA CLASSICA** (Stage) prevede la permanenza soggettiva in studi professionali e/o aziende per un periodo stabilito secondo un percorso condiviso tra scuola e azienda che permetta allo studente di sviluppare le competenze, obiettivo in un contesto lavorativo/operativo. Lo stage può essere individuale o di gruppo, secondo le indicazioni dell'ente ospitante.
- **PROJECT WORK** prevede la progettazione di un oggetto/servizio/processo su commissione di un'azienda partner che vede impegnata l'intera classe nella gestione di un compito reale (confronto e collaborazione tra pari) nonché la realizzazione di un prodotto/servizio/processo reale. Il punto di partenza del project work è dato dalle motivazioni a cui il progetto è chiamato a rispondere, mentre il punto di arrivo è l'obiettivo generale che concretizza l'idea e la soddisfa. Il project work può coinvolgere l'intera classe, può essere individuale o di gruppo e i risultati sono oggetto di analisi e discussione in un momento didattico-applicativo.

Alla luce della riforma dell'ASL e la sua trasformazione in PCTO, ogni istituto scolastico ha deliberato di organizzare le attività nel modo seguente:

I **PCTO**, come indicato dalla normativa, dovranno essere modulati in un'ottica pluriennale, essendo oggetto di valutazione degli esami di Stato.

RUOLI E FUNZIONI

REFERENTI DI ISTITUTO

- cura delle adesioni degli studenti ai progetti PCTO
- predisposizione degli atti burocratici
- supervisione dell'organizzazione di stage e project work

- formazione studenti e tutor scolastici sul PCTO
- gestione contatti con il referente Orientamento
- gestione contatti con i tutor scolastici
- gestione contatti con la segreteria
- monitoraggio normativa
- riferimento generale per l'esterno
- predisposizione, in collaborazione con la segreteria, delle convenzioni e dei progetti formativi.

RUOLO TUTOR SCOLASTICO (Referente di progetto e non):

- cura il rapporto con Enti/Aziende
- dà indicazioni allo studente per utilizzo della piattaforma su Scuola e Territorio (compilazione diario di bordo attività/ore di PCTO svolte)
- monitora il diario di bordo dello studente (descrizione delle attività, visto, valutazione)
- collabora con Team Alternanza per la gestione burocratica delle convenzioni con gli Enti e la stampa dei progetti formativi degli studenti prima che gli stessi intraprendano il percorso PCTO
- visita presso l'ente, almeno una volta durante il periodo di svolgimento del progetto
- riferisce la proposta di valutazione nel comportamento

Indirizzi	Ore min	Ore max	Tipologia
Licei	90	120	- Classe terza: 30-40 h - Classe quarta/ quinta: 60 h/circa esperienza in studi e/o aziende /circa eventuali altre esperienze di orientamento

ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO

Sono riconosciute n. 50 ore di PCTO per un anno di studio all'estero, n. 40 ore per sei mesi, 25 per 3 mesi, fatta salva la verifica da parte del Cdc di valutare caso per caso l'effettiva rispondenza dell'esperienza rispetto agli obiettivi dei percorsi PCTO previsti per quell'indirizzo di studio.

ATLETI DI ALTO LIVELLO SPORTIVO

Per gli atleti di alto livello sportivo la normativa prevede che l'impegno e il tempo profuso nell'attività sportiva siano riconosciuti a tutti gli effetti come PCTO.

PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e orientamento proposte/attività, altre proposte saranno valutate in itinere.

Tutti gli studenti di terza dovranno svolgere un'attività di PCTO tra quelle indicate per la classe terza, compresi gli iscritti ad uno dei tre indirizzi. Tale regola non preclude la possibilità di iniziare alcune delle attività previste per la quarta e la quinta anche in terza, come di fatto avviene per la scelta degli indirizzi. Naturalmente l'obiettivo minimo è quello di raggiungere il numero minimo di ore di PCTO previsto che consiste di 90 ore per

tutti, che, per esempio, nel caso di chi ha scelto un indirizzo, si raggiunge agevolmente con la scelta dell'attività prevista in terza più la frequenza dell'indirizzo se mantenuta per tutto il triennio.

La formazione sulla sicurezza sarà erogata nell'a.s. 2024-25 secondo le seguenti modalità:

formazione base e specifica: classe terza

formazione base e specifica: classe seconda

formazione base: classe prima

dal 2025-26

formazione base: classe prima

formazione specifica: classe seconda

*la formazione sicurezza sarà effettuata utilizzando la piattaforma "scuola e territorio"; nel biennio sarà preferibilmente durante le ore di supplenza note con un certo anticipo

TRIENNIO

	Indirizzi:	ENTE esterno	Tutor scolastico (responsabile progetto)	Ore annue	Studenti	nr studenti	Tipologia	Periodo
1	Indirizzo Biomedico	Ordine dei medici - BG	Pelosio	30	triennio	30	in presenza	Ottobre/Maggio
2	Indirizzo Giuridico	Ordine degli avvocati - BG	Moretti	30	triennio	30	in presenza	Ottobre/Maggio
3	Indirizzo Beni Culturali	da definire	Viscomi	25	triennio	30	in presenza	Ottobre/Maggio

CLASSI TERZE

	Proposta	ENTE esterno	Tutor scolastico (responsabile progetto)	Ore	Studenti	nr studenti	Tipologia	Periodo
1	Formazione sulla sicurezza	non previsto	coordinatore di classe	8	studenti classi terze dal 24-25 1^ (modulo A) e 2^ (modulo A e B)	tutti	studenti in autonomia su Piattaforma Spaggiari/Scuola e Territorio	Ottobre
2	Archeostage	Parco archeologico Cerveteri e Tarquinia	Soldani - Gervasoni	40	terze	40	presenza mattino e pomeriggio	quarta settimana di maggio 25-31 maggio 2025
3	Finlandia	Varalan Urheiluoipisto - Finlandia	Martinalli - Calabrò	40	terze	36	presenza mattino e pomeriggio	

4	Progetto Fondazione Dalmine	Fondazione Dalmine ETS	Amadio	<u>40</u>	terze v	25/ 30	presenza mattino e pomeriggio	
5	Casa di cura Palazzolo	suore delle poverelle - Istituto Palazzolo	Piazzini	40	terze	6	presenza	
6	Edoomark, Che classe	Edoomark srl, impresa sociale	Tallarico Marilena	35	terze	15/ 25	presenza/distanza	dal 26 maggio 2025
6	Progetto "La scuola per la Scienza"		Lilli	20	studenti di terza e quarta	20	in presenza a scuola.	da novembre all'inizio di maggio
CLASSI QUARTE E QUINTE *								
	Proposta	ENTE esterno	Tutor scolastico (responsabile progetto)	Ore	Studenti	nr studenti	Tipologia	Periodo
1	Bergamoscienza	Bergamoscienza	Messina	20	quarte/quinte	28	presenza	giugno/ottobre
2	PHB Assistenza corso di acquaticità per disabili promosso dalla Polisportiva Bergamasca Onlus	Polisportiva PHB Bergamo	Martinalli	30/50	quarte/quinte	10	in presenza (piscina Italcementi BG), 10 alunni il sabato 14:30/15:30 - 14:30/16:30	ottobre/maggio
3	Biblioteche	Comune di Bergamo (biblioteca Angelo Maj) + altre	Nardone	25/30	quarte/quinte	15	in presenza angelo Maj e altre biblioteche della provincia	tutto l'anno sc.
4	Musei	fondazione Accademia Carrara + vari musei	Gervasoni	25/30	quarte/quinte	15	Gamec - Carrara - Bernareggi etc.	tutto l'anno sc.
5	Esperienze ambito medico	Ospedale Papa Giovanni + altre strutture	Pelosio	30/50	quarte/quinte	15/ 20	in presenza presso strutture sanitarie - farmacie - Università	tutto l'anno sc.
6	Libere professioni	Consiglio degli ordini degli avvocati di Bergamo + vari	Salvi	30/50	quarte/quinte	15/ 20	in presenza presso studi di libera professione	tutto l'anno sc.
7	Cooperazione sociale	Teatro Prova società cooperativa		30/50	quarte/quinte	15/ 20	in presenza presso Enti/Aziende	tutto l'anno sc

		sociale + altri enti						
8	Progetto radio - nuove esperienze	Consorzio solco città aperta - nuove esperienze	Martinalli	30 circa	Studenti del triennio	15	in presenza (sede radio Monterosso BG), 15 studenti il mercoledì in fascia pomeridiana	ottobre/maggio
9	PCTO/MOOC Università degli Studi di Urbino Carlo Bo		doc di inglese	20	quarte/quinte	circa 20	distanza	ottobre/maggio
10	Laboratorio di coro	congregazione delle suore di carità Madre Angiolina Reali	Pesenti	20	quarte/quinte	30	in presenza e presso Casa Madre Angiolina Reali delle Suore di Carità Via San Bernardino - Bergamo	ottobre/maggio
11	Progetto Musli	Associazione Sabrina Sangaletti per il Liceo "Paolo Sarpi" - Musli	Amadio	25 per modulo A e B	quarte/quinte	20	in presenza al Sarpi	anno scolastico
12	Progetto Stadio - Atalanta	Atalanta Bergamasca calcio srl	Amadio	20	quarte/quinte	30	in presenza allo stadio (12 al mattino; 7 al pomeriggio)	anno scolastico

*Le attività di PCTO destinate alle classi quarte e quinte possono essere iniziate e anche completate nella classe terza solo se non coinvolgono l'orario scolastico del mattino.

Durante l'anno scolastico potrebbero essere aggiunti altri progetti particolarmente formativi che saranno declinati in organigramma docenti al fine di individuare il tutor scolastico.

10 ORIENTAMENTO ATTIVO

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che è stato approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021, contiene 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni; la Missione 4 (DM 934/2022), denominata "Istruzione e ricerca" prevede, tra le altre misure, l'investimento 1.6, "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", che è volto a permettere di:

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza e informarsi sulle diverse proposte formative come opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario fra quelle già possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili, i futuri lavori sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite

In questo quadro normativo, gli studenti delle classi delle scuole secondarie di secondo grado devono svolgere 30 ore annue di orientamento attivo.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023/2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde
- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per il raggiungimento del monte ore complessivo di 30 annue, la scuola mette in campo attività che vengono riconosciute anche come orientamento attivo. In particolare rientrano in questa categoria:

- le attività PCTO di Project Work e Stages
- le ore dei potenziamenti Biomedico, Giuridico-economico, Beni culturali
- le ore curriculari di didattica orientativa, definite nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, comprese uscite didattiche e attività sul territorio svolte secondo l'approccio dello sviluppo delle competenze
- le giornate di orientamento in rete organizzate con i licei della rete di Bergamo (per le classi quinte e, compatibilmente con i posti disponibili, per le classi quarte)
- le attività formative riconducibili al curriculum di Educazione civica
- le attività, le conferenze, gli incontri con enti, figure del mondo della cultura, del volontariato, del lavoro, nonché nell'ambito delle iniziative organizzate sulla salute, l'ambiente, la promozione umana
- la partecipazione attiva nell'organizzazione delle giornate di open day della scuola, delle giornate di gestione, delle iniziative artistiche e sportive nell'ambito scolastico
- le esperienze didattiche riconducibili al peer to peer e al tutoraggio

La rendicontazione delle ore e il monitoraggio delle attività svolte nell'ambito dell'orientamento attivo per le classi del triennio si svolgerà sull'apposita piattaforma ministeriale (e-portfolio). Per seguire le fasi di compilazione dell'e-portfolio e per accompagnare il percorso di orientamento attivo degli studenti, sono state istituite le figure dei docenti tutor dell'orientamento e del docente orientatore d'istituto.

- **Per le classi del primo biennio** per il corrente anno scolastico non sono previste le figure dei tutor dell'orientamento, tuttavia lo svolgimento di almeno 30 ore di orientamento attivo è comunque obbligatoria; per questo agli studenti saranno proposte attività di didattica orientativa, che comprendono anche interventi di madrelingua, certificazioni linguistiche, competizioni di vario tipo finalizzate allo sviluppo delle competenze. In particolare rientrano in questa categoria:
 - le ore curriculari di didattica orientativa, definite nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, comprese uscite didattiche e attività sul territorio svolte secondo l'approccio dello sviluppo delle competenze
 - le attività formative riconducibili al curriculum di Educazione civica
 - le attività, le conferenze, gli incontri con enti, figure del mondo della cultura, del volontariato, del lavoro, nonché nell'ambito delle iniziative organizzate sulla salute, l'ambiente, la promozione umana
 - la partecipazione attiva nell'organizzazione delle giornate di open day della scuola, delle giornate di cogestione, delle iniziative artistiche e sportive nell'ambito scolastico
 - le esperienze didattiche riconducibili al peer to peer e al tutoraggio

La realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun Consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curriculum o di integrazione dello stesso, qualora si scelga di optare per moduli extracurricolari nelle classi nelle quali è consentito.

I Consigli di classe, anche per classi parallele, possono declinare la progettazione delle 30 ore di orientamento annuali, secondo le indicazioni ricevute dai docenti tutor dell'orientamento e dal docente orientatore, che costituiscono il gruppo di lavoro del Collegio dei docenti che predisponga una progettualità di istituto.

11. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITÀ ALTERNATIVA

LE VOCI DELLA VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione di IRC si utilizzano le seguenti voci con i corrispondenti livelli di apprendimento:

- “non sufficiente” (< 6),
- “sufficiente” (6),
- “buono” (7-8),
- “distinto” (9),
- “ottimo” (10).

ORGANIZZAZIONE

- l'iscrizione al percorso di IRC viene effettuata prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- tale scelta viene mantenuta per tutto l'anno e automaticamente per gli anni successivi, conservando ovviamente la possibilità di esprimere un cambio di opzione ma solo per il successivo anno scolastico;
- in caso di non adesione all'IRC, uno studente esprime un'opzione alternativa (non modificabile per tutto il corso dell'anno scolastico al quale ci si è iscritti) secondo le seguenti possibilità:
 - a) studio individuale non assistito presso un ambiente appositamente designato;
 - b) uscita dall'istituto (opzione, in questo caso, modificabile anche ad anno scolastico iniziato quando la pubblicazione dell'orario definitivo preveda una collocazione dell'ora in questione non corrispondente con la prima o l'ultima delle attività scolastiche del giorno: in questo caso, lo studente, non potendo entrare un'ora dopo o uscire un'ora prima, qualora non abbia la disponibilità di una figura responsabile che si presenti ad accompagnare l'uscita dello stesso, potrà scegliere di rimanere presso la scuola per l'attività di studio individuale non assistito);
 - c) attività alternativa all'IRC.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In ottemperanza alla normativa vigente – che stabilisce che l'attribuzione del credito scolastico tiene conto del giudizio formulato dai docenti riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento dell'IRC ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto, ovvero di altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola – si prevede l'attribuzione del credito scolastico nella misura proposta dalla Commissione PTOF e deliberata dal Collegio Docenti per tutti gli studenti che, in sede di scrutinio, rientrino nelle condizioni sopra riportate, secondo il motivato giudizio dei docenti di IRC e della disciplina alternativa.

Agli studenti che avranno scelto lo studio individuale, se desiderano accedere al credito, il consiglio di classe proporrà ad inizio anno di predisporre un elaborato da presentare entro la fine dell'anno che metta in condizione il Consiglio di classe di assegnare il credito.

Finalità dell'Attività Alternativa

L'*Attività Alternativa* concorre al processo formativo della personalità degli studenti, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della solidarietà, e sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

La finalità fondamentale dell'*Attività Alternativa* può essere altresì individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri.

Quadro di riferimento per i contenuti

Il quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, è offerto dallo studio dei "*Diritti dell'uomo*", visti come un insieme di temi e attività che possono concorrere alla formazione dello studente come soggetto attivo dell'educazione, il quale si confronta con i problemi della dignità dell'uomo in un contesto sociale globale in continua trasformazione.

Obiettivi formativi

- maturazione della capacità di "lettura" e di inquadramento storico-culturale dei documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile;
- maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale: al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologica, culturale e religiosa;
- maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita generale del proprio ambiente umano, al fine di una solidale integrazione in un "corpo sociale" sempre più ampio.

Ognuno di questi obiettivi può essere interpretato e perseguito non solo come capacità e abilità coltivabili da parte dello studente, ma anche come acquisizione, da parte sua, di una vera e propria competenza, favorita da una metodologia che preveda anche simulazioni e "compiti di realtà".

Contenuti

Si elencano di seguito alcuni possibili temi da sviluppare all'interno dell'Attività Alternativa:

- i diritti civili e politici
- l'emancipazione femminile
- il razzismo, l'emarginazione e la discriminazione
- la difesa dell'ambiente
- l'educazione alla pace
- la tutela del patrimonio artistico e culturale
- il divario tra Nord e Sud del mondo
- il lavoro minorile
- l'educazione digitale
- i diritti dei lavoratori

Avvertenza: la *Circolare Ministeriale 368 del 1985*, nel rispetto del principio di uguaglianza nei confronti di chi si avvale dell'IRC, ha escluso, nella programmazione dei contenuti afferenti agli insegnamenti "alternativi", le attività curriculari ovvero le materie comuni a tutti gli alunni. Per questo motivo, occorrerà prestare particolare attenzione a individuare contenuti e documenti che non rientrino nella normale o consueta programmazione curricolare di nessuna disciplina.

Approccio ai contenuti programmatici

Per quanto riguarda i contenuti di cui sopra, si possono delineare alcuni approcci:

- un approccio storico-culturale che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;

- un approccio antropologico - filosofico finalizzato alla conoscenza ed approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani (da Socrate a Gandhi, a Martin Luther King, ecc.);
- un approccio etico - sociologico rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita quotidiana, al di là del semplice riconoscimento giuridico.

Metodologia

Lo stile metodologico sarà principalmente di tipo laboratoriale, con preferenza per il lavoro di gruppo. A tale riguardo, si privilegeranno le seguenti attività:

- l'approccio diretto a testi e documenti, anche audiovisivi, di cui svolgere un'analisi critica, evitando così una didattica manualistica;
- l'uso del dialogo, approccio che consente una continua verifica non solo sul piano della comprensione e dell'apprendimento, ma soprattutto sul piano della partecipazione affettiva degli allievi alla proposta di temi di tale significatività umana: a questo scopo potranno essere utili anche delle simulazioni di casi reali e/o la proposizione di alcuni "compiti di realtà";
- la ricerca, l'informazione, la documentazione ed infine la discussione, a partire da casi concreti e/o personaggi significativi per arrivare insieme a valutazioni motivate, stimolando, negli studenti più grandi, la capacità di formulare analisi critiche con implicazioni giuridiche, filosofiche ed etico – religiose.

Valutazione

I docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell'IRC, partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (*Capo IV della Circolare Ministeriale 316 del 28.10.1987*).

La valutazione della disciplina non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina la sospensione del giudizio o la mancata promozione.

12. CLIL

CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

I Decreti del Presidente della Repubblica 88 e 89 del 2010 disciplinano la normativa che prevede l'obbligo di insegnare, nel quinto anno della scuola superiore di II grado, una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare per il liceo classico l'insegnamento della DNL deve essere effettuato in lingua inglese. Già dal primo anno è comunque possibile approcciarsi a questa metodologia

Il fine di tali progetti è quello di coniugare lingua e contenuto per mezzo di una metodologia laboratoriale in cui gli obiettivi non sono solo ed esclusivamente linguistici ma anche e soprattutto disciplinari, in quanto è la lingua che si mette al servizio del contenuto. Fondamentale e base dell'azione didattica sarà mettere gli studenti in situazioni di comunicazione autentica. Il progetto prevede, inoltre, la sensibilizzazione dei docenti DNL verso la metodologia CLIL, intesa come opportunità di arricchimento dell'azione didattica e dell'offerta formativa in un'ottica di scuola aperta ad una dimensione multiculturale ed internazionale. Tale metodologia abitua gli alunni a confrontarsi e condividere e favorisce il potenziamento di strategie di apprendimento attraverso la combinazione di due aree diverse, quella disciplinare e quella linguistica. La metodologia di insegnamento CLIL presuppone infatti di ricorrere a strategie che coinvolgano attivamente lo studente, focalizzare l'attività didattica dello studente sull'apprendimento piuttosto che sull'insegnamento e pensare a una gestione attiva della classe, con il ricorso al lavoro di gruppo (*cooperative learning*) ed approcci basati sul compito (*task-oriented lesson*). È importante, in questa sede, sottolineare che il CLIL non è traduzione in L2 della lezione disciplinare, non deve favorire la L2 a scapito dei contenuti, non deve insegnare quel che gli alunni già sanno e, per ultimo, non è una lezione di grammatica, ma è importante lasciar spazio al lessico e, ovviamente, ai contenuti.

Il docente deve avere competenze disciplinari attestate dall'abilitazione all'insegnamento della classe di concorso specifica e competenze *linguistico-comunicative* nella lingua straniera veicolare di livello C1. D'altronde, l'avvio graduale attraverso moduli parziali, può essere sperimentato anche dai docenti comunque impegnati nei percorsi di formazione per acquisire il livello B2.

Per un'efficace introduzione della metodologia sono stati individuati i docenti con competenze sia linguistiche che metodologiche CLIL acquisite attraverso i corsi di perfezionamento Universitario, i corsi finanziati dalla Comunità Europea, quelli attivati dagli Uffici Scolastici Regionali.

L'insegnante di lingua non deve necessariamente partecipare o collaborare alla stesura delle Unità di

apprendimento ma può aiutare il collega della DNL e deve fornire le conoscenze della L2 agli alunni che servono per l'apprendimento del contenuto. Soprattutto nel biennio è opportuno che ci sia una programmazione in comune di un percorso a livello trasversale. È importante sottolineare la possibilità di creare unità di apprendimento che legano varie materie, soprattutto l'inglese.

A fine percorso al Docente DNL non è richiesto un report, ma deve semplicemente aggiornare il file messo a disposizione nella cartella condivisa CLIL in drive aggiungendo il titolo dell'attività e le ore svolte. Il materiale deve essere messo a disposizione dell'eventuale membro esterno in sede di maturità e, a discrezione del docente, condiviso nella suddetta cartella condivisa.

A questo proposito, ogni anno il Liceo Sarpi designerà un referente CLIL che aiuterà nella gestione del tutto, caricherà alcune lezioni CLIL delle varie discipline nella cartella condivisa in drive, risponderà ad eventuali dubbi, consiglierà laddove possibile e sarà quindi punto di riferimento del progetto scolastico.

Un obiettivo verso cui tendere è quello di insegnare con modalità CLIL orientativamente il 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera. Forme modulari, programmazioni pluriennali, laboratori, momenti intensivi, organizzazioni flessibili sono elementi che possono orientare le scelte didattiche. Ad oggi il Liceo Sarpi decide di raggiungere un minimo di 10 ore annue. Il monte ore può essere raggiunto anche con l'ausilio di visite guidate, sia interattive che di persona, la compresenza, le lezioni preparate dagli alunni, la visione di film in lingua inglese, i momenti di verifica, siano essi orali che scritti.

Non necessariamente ci deve essere una vera e propria verifica. Si può decidere di valutare attraverso l'osservazione in classe (partecipazione, contributi degli studenti), l'analisi dei compiti a casa, brevi test, la creazione di un portfolio o semplicemente una verifica sommativa a fine percorso o in itinere. Si può decidere anche di somministrare una verifica in italiano con al suo interno alcuni esercizi in L2 (multiple choice, domande a risposta chiusa o aperta, cloze test, find the mistake, true or false, matching). I criteri di valutazione devono essere spiegati agli alunni in modo molto chiaro sin dal principio.

La valutazione dell'apprendimento ha lo scopo di rilevare lo sviluppo delle competenze. Si devono valutare sia i contenuti che la lingua, ma si può decidere di dare meno importanza alla lingua e più ai contenuti.

13. VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, SOGGIORNI LINGUISTICI

L'arricchimento dell'offerta formativa è un momento tra i più significativi dell'autonomia scolastica. Tale arricchimento comporta una parte, non certo trascurabile, di attività diverse da quelle tradizionali; si tratta di attività che possono meglio articolare la qualità dell'offerta formativa "dentro l'aula", ma anche "fuori dall'aula", con momenti, in sintesi, che possono integrare ed arricchire le stesse discipline curriculari od alcuni momenti delle stesse come dell'intero curriculum. Una parte importante dell'attività "fuori aula" è sicuramente rappresentata dai viaggi di istruzione. Con questi termini si intende non solo la cosiddetta "gita scolastica", ma anche le visite guidate, gli scambi culturali, le attività sportive, la partecipazione a fiere, mostre, ecc.; gran parte di queste sono descritte nella sezione dei progetti.

I viaggi di istruzione sono parte integrante dell'Offerta formativa dell'Istituzione scolastica che li effettua e costituiscono senza dubbio, da una parte un momento importante di apprendimento al di fuori dell'aula scolastica, dall'altra un metodo per integrare ed ampliare le conoscenze che vengono apprese attraverso l'insegnamento delle discipline curriculari e i rapporti interpersonali afferenti al campo dell'affettività, delle emozioni, della responsabilizzazione individuale e della responsabilizzazione di gruppo, ossia un'occasione di socializzazione. Nello stesso tempo, però essi devono costituire un momento di verifica e di riflessione per rendere più consapevoli e più approfondite le proprie conoscenze, grazie anche alla presenza dei docenti. Lo scopo dei viaggi d'istruzione è quello di potenziare e integrare le conoscenze in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica. I viaggi di istruzione presuppongono infatti, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata pianificazione che la scuola deve predisporre fin dall'avvio dell'anno scolastico. Quindi, anche per la realizzazione di questa attività, al pari di qualsiasi altro progetto, si impone un discorso di programmazione, monitoraggio e valutazione; e sono chiamati in causa tanto l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile. Per gli aspetti organizzativi e contabili si rimanda al Regolamento di Istituto.

Per far collettivamente esperire il riscontro delle conoscenze storiche, culturali, artistiche, letterarie, naturalistiche acquisite nel percorso didattico e formativo, il Liceo prevede che gli alunni delle classi seconde, quarte e quinte partecipino a viaggi di istruzione di più giorni in alternativa tra quelli indicati.

CLASSI	META	DURATA	PROGETTO - SCHEDA TECNICA
Seconde	<i>Roma</i>	tre giorni - Aprile	allegato - Roma
Seconde	<i>Napoli</i>	quattro giorni - Aprile	allegato - Napoli
Seconde	<i>Sicilia</i>	cinque giorni - Aprile	non disponibile
Il viaggio, guidato in ogni sua parte, comporta la visita di siti archeologici, monumenti, teatri, musei e luoghi caratteristici.			
Quarte	<i>Siracusa</i>	tre giorni - Maggio	allegato - Siracusa

all'interno dell'antico teatro greco, vengono messe in scena le opere dei grandi autori tragici ateniesi del V sec. a. C. La visione degli spettacoli viene arricchita da un itinerario che comprende anche la visita al centro storico di Siracusa, ai siti archeologici e ai luoghi artisticamente più rilevanti della Sicilia orientale.			
Quinte	<i>Grecia</i>	cinque giorni - Febbraio	allegato - Grecia
L'itinerario si propone di far visitare i luoghi simbolo della Grecia micenea, arcaica e classica.			

Per le classi terze con potenziamento linguistico è prevista la possibilità di un soggiorno linguistico in un paese anglofono.

Terze con potenziamento linguistico	<i>Regno Unito o Irlanda</i>	cinque giorni - settembre	
Il soggiorno in una città di un paese anglofono prevede la frequenza di un corso di lingua inglese o, in alternativa, l'inserimento in classi di istituti locali e la frequenza di lezioni destinate a studenti inglesi. Nei pomeriggi, sarà offerta la possibilità di fruire di attività culturali in loco			

VISITE DI UN GIORNO - USCITE DIDATTICHE

Secondo la programmazione deliberata nei consigli di classe.

14. SOGGIORNI INDIVIDUALI DI STUDIO ALL'ESTERO

Misure di accompagnamento studenti in mobilità

Mobilità annuale e trimestrale o pentamestrale

CLASSE TERZA (PARTE COMUNE)		
PERIODO-SCADENZE	SOGGETTO	ATTIVITA'
Ottobre/Novembre	Responsabile Mobilità/Genitori	Riunione informativa tra le parti per presentare la procedura prevista per l'accompagnamento della famiglia e dello/a studente/ssa
Entro il 28/2	Genitori	I genitori comunicano al coordinatore di classe, che poi lo riferisce al Responsabile Mobilità, l'intenzione del/la figlio/a di frequentare la classe 4 ^a o il periodo relativo all'estero, chiedendo un primo parere (non vincolante) del consiglio di classe in merito all'opportunità dell'esperienza. (Modulo allegato 1 - modello di richiesta di partecipazione)
Marzo	CdC	Esprime parere motivato (non vincolante) che viene protocollato, comunicato ai genitori e inserito nel fascicolo personale dello studente.
Giugno	Cdc	Fornisce allo studente, al fine di un orientamento delle scelte dei corsi nella scuola estera, i programmi delle discipline di studio della futura classe di appartenenza

CLASSE QUARTA (ANNUALITA')		
PERIODO-SCADENZE	SOGGETTO	ATTIVITA'

Entro il 30/09	Studente/Cdc	Lo studente comunica al C.d.C, attraverso il coordinatore, le discipline che frequenterà nella scuola straniera
Dicembre/gennaio	Genitori/Coordinatore	La Famiglia chiede colloquio con il coordinatore per informarlo circa l'esperienza fino a quella data (eventuali problematiche scolastiche o familiari)
Aprile (Entro il 30 aprile)	Studente/Famiglia	Se previsto dall'Istituto estero, consegnano in segreteria i programmi parzialmente svolti nelle varie discipline rilasciati dalla scuola straniera, al fine di consentirne la valutazione da parte del consiglio di classe.
Maggio (ultimo consiglio prima dello scrutinio)	Cdc	Sulla base dei programmi presentati, vengono definite le materie coinvolte nel colloquio che avverrà a settembre dell'anno scolastico successivo. Tutte le discipline NON affrontate all'estero con 2 argomenti per disciplina inerenti ai contenuti minimi (orali). Per le discipline di Greco e Latino la prova sarà sia scritta sia orale. I docenti interessati presentano al coordinatore il programma individualizzato per il raggiungimento degli obiettivi minimi e imprescindibili. Il Coordinatore lo comunica allo studente.

ANNO DI RIENTRO IN ITALIA- AMMISSIONE CLASSE 5^		
PERIODO-SCADENZE	SOGGETTO	ATTIVITA'
AGOSTO Entro il 25 agosto	Studente/ss a Genitori	Consegna in segreteria didattica e al Coordinatore in cc la documentazione richiesta: 1. documento di valutazione finale in originale (con voto nelle singole discipline seguite, con l'indicazione delle assenze); 2. programmi effettivamente svolti rilasciati dalla scuola straniera; 3. eventuali attestazioni di frequenza di corsi non curricolari; 4. eventuali attestazioni di esperienze lavorative o di volontariato; 5. relazione finale dello/a studente/ssa sull'anno di studio all'estero

Settembre SCRUTINIO di RIENTRO	Cdc- Studente	Il Consiglio di Classe delibera la riammissione alla classe successiva, esprimendo il credito scolastico secondo le bande di oscillazione previste dalla normativa vigente. Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe prenderà in considerazione, per una valutazione globale, i voti espressi dall'Istituto estero, l'esito del colloquio relativamente alle conoscenze e alle competenze disciplinari e trasversali, le eventuali certificazioni delle attività svolte all'estero. Qualora il Consiglio di Classe riscontrasse carenze di preparazione ogni docente darà indicazioni della necessità di eventuali interventi di recupero. Tale piano e la sua valutazione saranno parte integrante dell'attività scolastica del quinto anno.
--------------------------------------	---------------	--

• **MOBILITA' TRIMESTRALE (PRIMA PARTE DELL'ANNO)**

PRIMA PARTE DELL'ANNO (AGO/SETT - DICEMBRE/GENNAIO)		
PERIODO-SCADENZE	SOGGETTO	ATTIVITA'
Entro il 30/09	Studente/Cdc	Lo studente comunica al C.d.C, attraverso il coordinatore le discipline che frequenterà nella scuola straniera
Ottobre	Genitori/Coordinatore	La Famiglia chiede colloquio con il coordinatore per informarlo circa l'esperienza fino a quella data (eventuali problematiche scolastiche o familiari). I docenti interessati presentano al coordinatore il programma individualizzato, per il raggiungimento degli obiettivi minimi e imprescindibili. Il Coordinatore lo comunica allo studente.
Fine ottobre	Studente/Famiglia	Consegnano in segreteria i programmi parzialmente svolti nelle varie discipline rilasciati dalla scuola straniera, al fine di consentirne la valutazione da parte del consiglio di classe.

Dicembre	Studente/Famiglia	Consegna in segreteria didattica e al Coordinatore in cc la documentazione richiesta: 1. documento di valutazione in originale (con voto nelle singole discipline seguite, con l'indicazione delle assenze); 2. programmi effettivamente svolti rilasciati dalla scuola straniera; 3. eventuali attestazioni di frequenza di corsi non curricolari; 4. eventuali attestazioni di esperienze lavorative o di volontariato; 5. relazione finale dello/a studente/ssa sul trimestre di studio
Dicembre	Cdc	Sulla base dei programmi presentati, vengono definite le materie coinvolte nel <u>colloquio</u> che ogni docente organizzerà in autonomia al rientro dello studente entro la metà di febbraio. Saranno oggetto del colloquio tutte le materie non svolte nel trimestre, con 1 argomento per disciplina. Per le discipline di latino, greco e matematica lo studente sarà tenuto a seguire i corsi di recupero organizzati dalla scuola.

● **MOBILITA' PENTAMESTRALE (SECONDA PARTE DELL'ANNO)**

SECONDA PARTE DELL'ANNO (DICEMBRE/GENNAIO -GIUGNO); (gennaio-agosto)		
PERIODO-SCADENZE	SOGGETTO	ATTIVITA'
Entro il 30/11	Studente/Cdc	Lo studente comunica al C.d.C, attraverso il coordinatore, le discipline che frequenterà nella scuola straniera
Febbraio	Genitori/Coordinatore	La Famiglia chiede colloquio con il coordinatore per informarlo circa l'esperienza fino a quella data (eventuali problematiche scolastiche o familiari). I docenti interessati presentano al coordinatore il programma individualizzato, per il raggiungimento degli obiettivi minimi e imprescindibili. Il Coordinatore lo comunica allo studente
Aprile	Studente/Famiglia	Consegnano in segreteria i programmi parzialmente svolti nelle varie discipline rilasciati dalla scuola straniera, al fine di consentirne la valutazione da parte del consiglio di classe.

Giugno (o al rientro)	Studente/Famiglia	Consegna in segreteria didattica e al Coordinatore in cc la documentazione richiesta: 1. documento di valutazione in originale (con voto nelle singole discipline seguite, con l'indicazione delle assenze); 2. programmi effettivamente svolti rilasciati dalla scuola straniera; 3. eventuali attestazioni di frequenza di corsi non curricolari; 4. eventuali attestazioni di esperienze lavorative o di volontariato; 5. relazione finale dello/a studente/ssa sul trimestre di studio
Settembre	Cdc	Sulla base dei programmi presentati, vengono definite le materie coinvolte nel <u>colloquio</u> che avverrà a SETTEMBRE. Confluiranno nel colloquio tutte le materie non affrontate nel pentamestre , con 1 argomento per disciplina. Per le discipline di Greco e Latino lo studente affronterà anche una prova scritta

La presente proposta si intende da adottare in via transitoria per l'anno scolastico 2023/24 e, se la procedura si rivelerà efficace, entrerà in vigore e sarà applicata a partire dall'anno scolastico successivo 2024/2025.

Alcune variazioni, tuttavia, sono da considerarsi già attuabili nell'anno scolastico in corso per gli studenti che rientreranno a fine anno scolastico (e dovranno essere scrutinati a settembre 2023). In particolare i seguenti punti sono da ritenersi imprescindibili:

Mobilità pentamestrale

1. **Entro aprile** Lo studente comunica al C.d.C, attraverso il coordinatore, le discipline che sta frequentando nella scuola straniera e I docenti interessati presentano al coordinatore il programma individualizzato, per il raggiungimento degli obiettivi minimi e imprescindibili.
Il Coordinatore lo comunica allo studente.

2. A giugno o al rientro (entro 25/8) Lo studente consegna in segreteria didattica e al Coordinatore in cc la documentazione richiesta:

1. documento di valutazione in originale (con voto nelle singole discipline seguite, con l'indicazione delle assenze);
2. programmi effettivamente svolti rilasciati dalla scuola straniera;
3. eventuali attestazioni di frequenza di corsi non curricolari;
4. eventuali attestazioni di esperienze lavorative o di volontariato;
5. relazione finale dello/a studente/ssa sul trimestre di studio

A settembre Sulla base dei programmi presentati, vengono definite le materie coinvolte nel colloquio che avverrà a SETTEMBRE.

Confluiranno nel colloquio **tutte** le materie non affrontate nel pentamestre , con 1 argomento per disciplina. Per le discipline di Greco e Latino lo studente affronterà anche una prova scritta

Mobilità annuale

1. **Entro il 30/04** Lo studente comunica al C.d.C, attraverso il coordinatore, le discipline che sta frequentando nella scuola straniera e I docenti interessati presentano al coordinatore il programma individualizzato, per il raggiungimento degli obiettivi minimi e imprescindibili.

Il Coordinatore lo comunica allo studente.

2. A giugno, al rientro ma Entro il 25 agosto Lo studente Consegna in segreteria didattica e al Coordinatore in cc la documentazione richiesta:

1. documento di valutazione finale in originale (con voto nelle singole discipline seguite, con l'indicazione delle assenze);
2. programmi effettivamente svolti rilasciati dalla scuola straniera;
3. eventuali attestazioni di frequenza di corsi non curricolari;
4. eventuali attestazioni di esperienze lavorative o di volontariato;
5. relazione finale dello/a studente/ssa sull'anno di studio all'estero

3. **Settembre SCRUTINIO di RIENTRO.** Sulla base dei programmi presentati, vengono definite le materie coinvolte nel colloquio che avverrà a SETTEMBRE in cui confluiranno tutte le discipline NON affrontate all'estero con 2 argomenti per disciplina inerenti ai contenuti minimi (orali).

Per le discipline di Greco e Latino la prova sarà sia scritta sia orale

Tabella riepilogativa degli adempimenti

28/02 a.s. precedente alla partenza	Lo studente e la famiglia informano il Consiglio di Classe tramite il modello "richiesta di partecipazione" (Allegato 1)
Prima della partenza	Lo studente , la famiglia e la scuola firmano il "contratto formativo" (Allegato 4)
	Il Consiglio di Classe fornisce allo studente, al fine di un orientamento delle scelte dei corsi offerti dalle scuole straniere, i programmi delle discipline di studio della classe di appartenenza nel periodo di assenza
Per soggiorni di un anno scolastico 30/09	Lo studente comunica al Consiglio di Classe i corsi che frequenterà nella scuola straniera
Per soggiorni nel primo periodo 30/09	Lo studente comunica al Consiglio di Classe i corsi che frequenterà nella scuola straniera
Per soggiorni nel secondo periodo	Lo studente comunica al Consiglio di Classe i corsi che frequenterà nella

31/01	scuola straniera
	Al primo Consiglio di Classe utile (marzo) sono definite le materie coinvolte nel colloquio che avverrà a settembre dell'anno successivo.
Al termine del soggiorno	Lo studente e la famiglia trasmettono alla scuola le valutazioni e gli attestati rilasciati dalla scuola straniera.
Prima del colloquio	Lo studente invia al Consiglio di Classe la relazione finale. (allegato 2)

Per la modulistica vedi allegati.

15. PROGETTI

TITOLO del PROGETTO e BREVE DESCRIZIONE	DESTINATARI e natura del progetto	TEMPI Durata e periodo
---	-----------------------------------	---------------------------

SUCCESSO FORMATIVO		
<u>Orientamento In Ingresso</u>	Gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie I docenti delle scuole secondarie di primo grado	da ottobre a fine gennaio (con possibili iniziative nei mesi successivi)
<u>Rappresentanza Studentesca</u>	Tutti gli studenti	Tutto l'anno scolastico
<u>Biblioteca</u>	Tutti gli studenti	Tutto l'anno scolastico
<u>Accoglienza</u>	Classi prime e, eventualmente, seconde strutturato	settembre-gennaio
<u>Orientamento In Uscita</u>	Classi quarte e quinte	ottobre - maggio
<u>Metodo Di Studio</u>	studenti interessati delle classi prime (eventualmente anche delle classi seconde)	novembre - gennaio
Piano di accompagnamento agli esami di Stato Percorso consolidamento di conoscenze e competenze in preparazione all'Esame di Stato. Attività: simulazioni delle prove (almeno una simulazione delle diverse prove)	strutturato	

PROMOZIONE UMANA		
<u>SPORTELLLO ASCOLTO PSICOLOGICO</u>	tutti gli studenti + docenti e genitori su richiesta	ottobre - maggio
<u>Educare alla prevenzione dalle dipendenze (alcool, droghe, fumo):</u> formazione e attività con esperti	classi prime strutturato	ottobre-aprile 2 ore
<u>Progetto Numero Unico di Emergenza "112 Where ARE U" (Regione Lombardia)</u>	classi prime strutturato	ottobre-aprile 1 ora
<u>Cyberbullismo e bullismo:</u> educazione all'uso del web e dei social network	classi prime strutturato	ottobre-maggio 2 ore
<u>Incontri di tipo informativo sui DCA</u>	classi seconde strutturato	febbraio-maggio 2 ore
<u>Incontri relazione e sessualità</u>	classi seconde - strutturato	febb.-maggio 2 ore
<u>Disabilità, integrazione delle persone diversamente abili, prevenzione infortuni</u>	classi terze strutturato	2 ore genn-marzo
<u>Progetto Una Questione di Cuore:</u> prevenzione cardiovascolare e rianimazione cardiaca	classi quarte strutturato	2 ore nov -marzo
<u>Progetto Avis: aspetti medico scientifici delle donazioni di sangue</u>	classi quinte strutturato	2 ore ott-marzo ore Sc.Mot. Sp.

Campionati sportivi studenteschi	tutti gli studenti interessati	da novembre a maggio
Scherma	classi quinte	pentamestre
Giornata dello sport	tutti gli studenti strutturato	una giornata nell'ultima settimana di scuola
Corso di difesa personale (proposta)	classe da decidere strutturato	ore di scienze motorie

INTERNAZIONALIZZAZIONE		
Madrelingua Inglese	tutte le classi strutturato	fino a marzo 2025
Certificazioni Lingua Inglese	classi quarte e quinte per studenti interessati	ottobre 2024/aprile 2025
Mobilità Studentesca (vedi approfondimento nel PTOF par 14)	classi terze e quarte e loro famiglie	a richiesta delle famiglie
Juvenes Translatores	studenti nati nel 2007 studenti interessati	a partire da ottobre 2024 (se estratti)
Campionato Nazionale delle Lingue	classi quinte	a partire da dicembre 2024
Erasmus	3^E	primavera 2025 accoglienza classe danese
History Walk	elettivo	nel corso dell'anno

AREA SCIENTIFICA		
Competizioni Di Matematica	tutti gli studenti interessati	date da definire
Palestra di matematica	tutti gli studenti interessati	ottobre-marzo
Giochi Della Chimica	tutte le classi - studenti interessati	novembre - aprile
Valorizzazione/Manutenzione del verde in Terrazza	tutti gli studenti interessati	12 ore ottobre-maggio
Educazione ambientale	Tutti gli studenti e il personale scolastico	durante l'anno scolastico
Green school		

AREA UMANISTICA		
Agon	Studenti interessati del quarto e quinto anno del liceo "Sarpi" e di altri licei (Agòn esterno); studenti interessati del secondo anno del liceo "Sarpi" (Agòn interno)	aprile
Certamina	Tutti gli studenti interessati	Da gennaio a maggio
Valorizzazione della cultura classica	tutti gli studenti interessati	Da gennaio a maggio
Laboratorio di Teatro	gli studenti di tutte le classi su base volontaria (max 20 studenti)	15 lezioni di 2h al pomeriggio da novembre a maggio + spettacolo finale

<u>Laboratorio di lettura espressiva</u>	gli studenti di tutte le classi su base volontaria (max. 15 studenti)	10 incontri di 2h al pomeriggio da novembre a maggio + <i>performance</i> finale
<u>Lettura Dei Classici</u>	studenti e docenti su base volontaria, cittadinanza (attività pomeridiana)	da fine gennaio a fine aprile/inizio maggio il sabato pomeriggio indicativamente a cadenza bisettimanale
<u>Campionati di Filosofia</u>	Studenti triennio - studenti interessati	ottobre-maggio
<u>Conferenze-dibattito-SFI</u>	classi triennio - elettive	dicembre-marzo
<u>Musica</u>	studenti iscritti	coro: ottobre-maggio lezioni-concerto: gennaio-maggio
<u>Lirica E Teatro Musicale</u>	tutti gli studenti e docenti (su base volontaria) extracurricolare	tutto l'anno (in particolare ottobre-dicembre)
<u>Cinema</u>	classi quinte	periodo da definire
<u>Dibattiti Studenti</u>	tutti gli studenti	da ottobre a maggio

TERRITORIO		
<u>La notte del classico</u>	Gli studenti del liceo con le loro famiglie e tutti i cittadini interessati	Venerdì 4 aprile 2024 (18:00 alle 24:00)
<u>Musli (Musealizzazione)</u>	Tutti gli studenti	da ottobre a luglio
<u>Museo Virtuale</u>	Tutti gli studenti e tutti i cittadini interessati	intero anno scolastico
<u>Bergamo Scienza</u>	Gli studenti interessati delle classi terze, quarte e quinte dell'istituto	settembre e ottobre
<u>Millegradini</u>		
Scuola aperta alla Commissioni studenti		
<u>Scambio culturale Sarpi - Engim</u>		

16. ALLEGATI

Gli allegati sono parte integrante e costitutiva del PTOF.

- 1. SCHEDE PROGETTI**
- 2. CURRICULUM DI ISTITUTO**
- 3. REGOLAMENTO D'ISTITUTO - REGOLAMENTO DISCIPLINARE**
- 4. PDM**
- 5. PAI**
- 6. PATTO DI CORRESPONSABILITA'**
- 7. PIANO TRIENNALE DELLA SCUOLA DIGITALE DI ISTITUTO**
- 8. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**
- 9. MODULISTICA SOGGIORNI INDIVIDUALI ALL'ESTERO**